

L'Ortica

SETTIMANALE



Anno XXII n°41 - 2019

DEL VENERDÌ

Punge ma non fa male

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - a carattere professionale, tecnico e scientifico - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 22 - 18/10/2019

ATTUALITÀ
STOP 5G manifestazione nazionale al Parlamento

LADISPOLI
Sfrattati i pescatori di Porto Pidocchio

CAMPO DI MARE
Al posto delle dune nasce un campo da rally



E LA CHIAMANO SICUREZZA

Seggiolini smart obbligatori, un business fatto passare come legge di salute pubblica che espone i bambini a ulteriori elettrofrequenze



un nome, una garanzia

Superal

2000

COSTRUISCE
LE FINESTRE
IN PVC
A PREZZI DI FABBRICA



FABBRICA
PORTE IN VETRO
MODELLO
TODOCRISTAL



NUOVO
SHOWROOM
400 MQ
AL PIANO SUPERIORE
CON ASCENSORE

PERGOTENDE - PERGOLE - TENDE - FRANGISOLE



S.O.S.

PRONTO INTERVENTO

Apertura porte blindate e sostituzione immediata della serratura
APERTURE FORZATE con Ufficiale Giudiziario
Attrezzato per aprire qualsiasi tipo di serratura

ZONA ARTIGIANALE VIA DON LORENZO MILANI 3

TEL. 06 99 22 03 34 - CELL. 339 69 12 444

WWW.SUPERALL2000.IT



LADISPOLI - CENTRALISSIMO
Piccola palazzina ristrutturata appartamento in perfette condizioni ampia metratura al p.t.: salone doppio, due camere matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, taverna con camino e cucina a vista, tripli servizi, comodi balconi, due terrazzi abitabili, giardino angolare.
Box auto. Classe En G.
Cod. 16L/19T
€ 275.000,00



LADISPOLI - ZONA VIA ROMA
Villa su tre livelli fuori terra, composta da PT: soggiorno con camino, angolo cottura, bagno, giardino con posto auto interno. 1P: camera, cameretta, bagno, terrazzo. 2P: camera matrimoniale, bagno, terrazzo con vista mare. Termoautonomo. Ottima esposizione. Classe En G
Cod. 41L/19V € 175.000,00



LADISPOLI CAMPO SPORTIVO
Appartamento ampia metratura al piano terra, in piccola palazzina composto da: disimpegno, salone, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, Giardino angolare di circa 160mq, box auto. Da ristrutturare. Classe En G
Cod. 68L/19T € 189.000,00



LADISPOLI
Appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso, salone con cucina a vista, camera, cameretta, bagno, tre balconi. Termoautonomo. Posto auto e cantina condominiale. Classe en.G
Cod. 16A/19A
€ 160.000,00



LADISPOLI - CENTRALISSIMO
appartamento composto da: ingresso, salone, camera, cucina abitabile, bagno. Possibilità di ricavare la cameretta. Termoautonomo. Classe en.G
Cod. 65L/19A
€ 110.000,00



LADISPOLI - CENTRALE
VISTA MARE E MONTI -ATTICO completamente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Classe en.G
Cod. 48L/18 AT
€ 145.000,00



LADISPOLI - CENTRALISSIMO
In piccola palazzina appartamento di ampia metratura: Salone con camino, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, vari balconi. Box auto di 47mq. Buono stato, termoautonomo. Classe en.G
Cod. 64L/19A
€ 270.000,00



LADISPOLI - ADIACENTE VIA ROMA
A pochi metri dal mare appartamento al secondo ed ultimo piano di una palazzina in cortina, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, due balconi. Buonissime condizioni interne. Classe en.G
Cod. 89L/14 A
€ 115.000,00



LADISPOLI - ADIACENTE VIA CLAUDIA
Villino bilivelli in ottime condizioni, composto al piano terra da giardino angolare con doppio accesso, vasto patio, soggiorno, cucina e bagno; al piano superiore camera, ampia cameretta, bagno e grande veranda a vetri angolare Classe Energetica in corso di verifica.
Cod. 34L/18V
€ 200.000,00



LADISPOLI CAMPO SPORTIVO
Appartamento bilivelli in piccola palazzina di recente costruzione, composto da: Ingresso su terrazzo verandato, soggiorno con angolo cottura, tre camere e bagno, terrazzo, doppi servizi. Possibilità di acquisto di un box. Classe en. G
Cod. 87L/17 A
€ 160.000,00

ESPERIENZA E SERIETÀ AL VOSTRO SERVIZIO

Molte altre proposte immobiliari su www.immobiliaredonini.it

Valutazioni gratuite dell'immobile anche su Roma | Assistenza fino alla stipula notarile | Assistenza legale e notarile
Ladispoli - viale Italia, 33 - 06 9946940 - 06 9946954 - info@immobiliaredonini.it

Quando la storia viene strumentalizzata dalla propaganda politica: l'imperatore Claudio diventa un immigrato e gli antichi romani dei buonisti integrazionisti

Cosa non farebbero i politici pur di portare l'acqua al proprio mulino? Di tutto, anche manipolare la storia confidando nell'ignoranza delle masse, piegando i fatti al proprio credo per fini di propaganda. E non è una novità. In particolar modo la storia Romana è quella che è stata maggiormente presa di mira: da Dante agli artisti rinascimentali, da Napoleone a Mussolini fino ad arrivare al cinema americano, gli eventi riguardanti Roma antica sono divenuti oggetto di ogni sorta di falsificazione e distorsione per fini non sempre nobili. L'ultimo in ordine di tempo ad alterare il vero storico, l'ex Premier Enrico Letta (già distintosi di recente con l'uscita del voto ai sedicenni), che, spinto da irrefrenabile passione integrazionista, in un tweet ha dichiarato: "Ho visitato e molto apprezzato all'AraPacis la mostra su Claudio primo Imperatore straniero a Roma, primo di una lunga serie. Quanto erano più lungimiranti di noi i romani, bravi a integrare e prosperare...". Uno sfondone che ha suscitato un coro di proteste, miste a indignazione e ilarità, dal momento che il princeps Claudio, discendente per parte di madre della potentissima gens Iulia, era un rampollo della gens Claudia, una delle famiglie aristocratiche più antiche di Roma, che ha dato il nome ad acquedotti e strade, talmente antica che uno degli avi prese parte alla realizzazione delle leggendarie Dodici tavole, il fondamento del Diritto Romano. Possibile che il professor Letta non lo sappia? Ma quale sarebbe l'appiglio per trasformare l'imperatore Claudio in uno straniero immigrato a Roma? Forse perché nacque in Gallia? Che però era provincia romana e non terra straniera, in cui si parlava e si scriveva latino, e si obbediva alle leggi romane. Provincia in cui si trovava la madre Antonia Minore (nipote di Augusto), per seguire il marito impegnato in campagne militari contro i Germani. L'imperatore Claudio non era neppure "un Romano che veniva da fuori", come poi ha tentato di correggere Letta, con una pezza peggiore del buco: era semplicemente un romano di purissima stirpe romana. Nozioni da scolarotto di terza elementare di 40 anni fa. Non però della maggioranza degli studenti di oggi. Non è un caso che il tema di storia sia stato di fatto eliminato dalla prova di maturità. E non sarà neppure un caso che i Dem abbiano risfoderato lo ius culturae oltre che il diritto di voto ai sedicenni: una massa che non conosce la storia, che in buona parte non comprende un testo scritto in italiano, è un elettorato ideale a cui raccontare fandonie senza essere smascherati. Una dubbio però resta: l'uscita di un politico di tutto riguardo, per giunta ritenuto tra i più colti della Sinistra, insomma la crèm de la crèm dei Parlamentari, è solo una boutade qualunque frutto di scarsa conoscenza della storia oppure una studiata alterazione? In ambedue i casi non c'è affatto di che stare sereni. Un'ultima riflessione corre d'obbligo: a proposito dei Romani "bravi ad integrare" chissà cosa ne penserebbero il Trace Spartaco, il suo esercito di 200mila schiavi trucidati dalle legioni e i 6 mila gladiatori crocifissi da Marco Licinio Crasso tra Roma e Capua lungo la via Appia (strada costruita da Appio Claudio Cieco, avo dell'imperatore Claudio). Chissà cosa ne penserebbero i sei/dieci milioni di schiavi della prima era imperiale, e cosa le centinaia di migliaia di sudditi venduti ai Romani come schiavi dai sovrani africani e mediorientali. Se potessero parlare, verosimilmente ci direbbero che la tratta di esseri umani di allora assomiglia tanto a quella attuale che viene spacciata per accoglienza.



STOP5G, MANIFESTAZIONE NAZIONALE DENTRO E FUORI IL PARLAMENTO

IL 5 NOVEMBRE L'ALLEANZA ITALIANA STOP 5G PROMUOVE UNA GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE UNITARIA: CONVEGNO INTERNAZIONALE ALLA CAMERA, POI PRESIDIO DAVANTI MONTECITORIO. COI SINDACI DEL COMPENSORIO, INVITATI ANCHE I NOSTRI LETTORI

6

L'inchiesta

Martedì 5 novembre 2019 ore 10.00 **Convegno internazionale** dal titolo "Moratoria nazionale, 5G tra rischi per la salute e principio di precauzione" presso l'Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari, Camera dei Deputati Via di Campo Marzio, n. 78 - Roma. Lo sviluppo tecnico-scientifico non può procedere senza un'adeguata verifica dei possibili rischi e delle minacce associate allo stesso. Sul 5G queste verifiche sono carenti, se non del tutto assenti, non essendoci ad oggi certezze in merito alla non pericolosità di questa tecnologia e, al contrario, essendoci diverse criticità sulle conseguenze per la salute umana. Alla luce delle attuali conoscenze scientifiche, nel rispetto del principio di precauzione e del principio OMS "Health in all policies", migliaia di cittadini, medici, associazioni e amministratori locali hanno chiesto una moratoria per l'esecuzione delle "sperimentazioni 5G" su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario e non siano messe in atto valutazioni preliminari di rischio secondo metodologie codificate e un piano di monitoraggio dei possibili

effetti sanitari sugli esposti, che dovrebbero in ogni caso essere opportunamente informati dei potenziali rischi. Migliaia di studi peer-reviewed, mostrano una vasta gamma di danni al Dna statisticamente significativi, tumori cerebrali e cardiaci, infertilità e così tanti altri disturbi. Oltre 220 scienziati leader nel mondo hanno firmato un appello all'OMS e alle Nazioni Unite per proteggere la salute pubblica dalle radiazioni wireless. Recenti studi pubblicati dal Centro per ricerca sul cancro dell'Istituto Ramazzini hanno evidenziato un aumentato rischio, sia per i tumori alla testa sia per gli schwannomi, correlati alle radiofrequenze. Risultati in linea con il **National Toxicological Program** l'ente pubblico americano che, a seguito di uno studio costato oltre 25 milioni di euro d'investimento, ha stabilito una "chiara evidenza" della correlazione tra alta esposizione alle radiofrequenze e l'insorgenza di tumori del cuore (tumori delle cellule di Schwann come per il Ramazzini). Questi e altri studi hanno portato lo IARC a indicare come prioritaria una revisione della classificazione di cancerogenicità delle radiofrequenze attualmente 2B, possibilmente cancerogeni. Dal punto di vista epidemiologico, ai rischi di tipo oncologico si aggiungono molti e

importanti rischi di ordine non-oncologico. **Olle Johansson**, neuroscienziato del Karolinska Institute (che assegna il premio Nobel per la fisiologia e la medicina), tra i relatori del convegno, la prova del danno causato dai campi elettromagnetici a radiofrequenza «è schiacciante». Alla luce di tutto ciò, amministrazioni e governi di tutto il mondo si stanno muovendo per proteggere i propri cittadini da questa minaccia mascherata da progresso. Ignorare il rischio che si sta facendo correre alla popolazione costringendola all'esposizione continuativa e persistente di irradiazioni di ubiquitari campi elettromagnetici è infatti un gravissimo attentato alla salute pubblica. Di tutto ciò si parlerà durante il convegno, occasione per approfondire e conoscere modalità e procedure che amministrazioni locali stanno attuando per bloccare la sperimentazione 5G già in atto e tutelare così la salute dei cittadini. Sempre il 5 Novembre, ma dalle ore 15, presidio simbolico con striscioni e bandiere Stop 5G in Piazza di Montecitorio.

RELATORI del convegno internazionale
Prof. Olle Johansson, scienziato, già Karolinska institutet, Svezia
Dott. Mark Arazi, medico, presidente PhoneGateAlert ONG, Francia
Dott.ssa Patrizia Gentilini, medico oncologo, ISDE Italia
Prof. Dott. Klaus Buchner, deputato al Parlamento Europeo, Germania
Avv. Stefano Bertone, studio legale Ambrosio&Commodo
Dott. Maurizio Martucci, Alleanza Italiana Stop 5G, Alleanza Europea Stop5G

INTERVENGONO
On. Sara Cunial, On. Veronica Giannone, On. Matteo Dall'Osso,
Sen. Saverio De Bonis, Sen. Andrea de Bertoldi, Sen. William De Vecchis
Sono stati altresì invitati altri parlamentari ed europarlamentari di diversi schieramenti politici, in attesa di conferma. Sono stati invitati i Sindaci dei Comuni d'Italia, tra cui quelli di Cerveteri, Ladispoli, Bracciano, Trevignano Romano, S. Marinella, Fiumicino e Roma.

PARTECIPA CON L'ORTICA
L'Ortica offre ai suoi lettori la possibilità di partecipare al convegno internazionale Stop 5G promosso alla Camera dei Deputati. Per accedere è necessario accreditarsi **entro e non oltre il 29 Ottobre 2019** inviando una email col proprio NOME, COGNOME e recapito telefonico all'indirizzo **stop5gmeeting@gmail.com** (autorizzando il trattamento dati). La partecipazione è gratuita ma soggetta ad esaurimento posti. Per ulteriori informazioni, www.alleanzaitalianastop5g.it

XI EDIZIONE 2019 FESTIVAL DI DANZA CONTEMPORANEA
CORRISPONDENZE
SPETTACOLI | WORKSHOPS | TAVOLE ROTONDE

AGORA SPAZIO PERFORMATIVO MULTIDISCIPLINARE
MANDALA

19 OTTOBRE	20 OTTOBRE
Compagnia FRANCESCA SELVA [Toscana] "Amore Amaro" Coreografe Francesca Selva	ARB DANCE COMPANY [Campania] Sweet Swan Sway Coreografe Nyko Piscopo

WORKSHOPS

13 Ottobre	h 15	Francesca Selva	25 Novembre	h 15	Raphael Bianco
21 Novembre	h 15	Paola Sorressa	26 Novembre	h 11	Salvatore Romanita
10 Novembre	h 11	Elsa Barucchieri	17 Dicembre	h 15	Flavia Bucciero
			18 Dicembre	h 11	Francesca La Cava

Il progetto è ideato e organizzato da AGORA MANDALA con il patrocinio ACS | AICS - www.aicroma.com Comitato Provinciale di Roma presso Via Nevada, 5 - Ladispoli (RM) Tel./Fax 06.9912500 spazioagora@professionidance.it

In collaborazione con PROFESSION IDANCE CITTÀ DI LADISPOLI Assessorato alla Cultura biglietteria Intero € 10,00 - Ridotto € 8,00 Under 14 e Over 65 € 5,00 Scuole di danza € 5,00

SEGGIOLINI SMART OBBLIGATORI: COME CUOCERE A MICRONDE IL BEBÈ



UN BUSINESS FATTO PASSARE COME LEGGE DI SALUTE PUBBLICA CHE ESPONE LA POPOLAZIONE INFANTILE AD ULTERIORI ELETTROFREQUENZE

Migliaia di bimbi affetti da patologie oncologiche sembrano non destare alcun interesse: non ne parlano né giornali nazionali né i tg né tanto meno i nostri rappresentanti in Parlamento. Non preoccupa neppure il fatto che l'Italia detenga il lugubre primato europeo di casi di cancro in età pediatrica. "Uno su 500-600 nuovi nati si ammalerà di cancro prima del compimento dei 15 anni" ha dichiarato Ernesto Burgio, membro dell'European Cancer and Environment Research Institute di Bruxelles. Ed ha aggiunto: **"I tumori infantili rappresentano la prima causa di morte per malattia nei bambini che non hanno superato i 12 mesi.** Sottolineando che in questa fascia d'età, a partire dagli anni 80-90 si è assistito a un aumento significativo delle patologie oncologiche.

Davvero sorprendente è soprattutto la totale noncuranza da parte di tutti gli schieramenti politici e dell'esecutivo giallo rosso nei confronti dell'allarme lanciato da scienziati e medici di tutto il mondo nei confronti dell'inquinamento elettromagnetico come concausa di cancro ed

altre malattie cronico degenerative. Incredibile, ma vero, come siano sistematicamente ignorate le reiterate raccomandazioni della Società italiana malattie ambientali, Sima e di Medici per l'ambiente ISDE che invitano a proteggere i bambini dall'esposizione ai campi elettromagnetici, specie in ambienti chiusi come scuole, case ed automobili.

IL SEGGIOLINO SMART OBBLIGATORIO

In questo clima di istituzionale menefreghismo nei confronti della salute dei nostri figli, la scorsa settimana, non solo è stata respinta la mozione presentata dalla deputata Sara Cunial che chiedeva una moratoria per il wireless di quinta generazione, in attesa di studi scientifici, ad ora inesistenti, che dimostrassero l'innocuità di tale tecnologia, ma è stato dato il via libera all'OBBLIGO di installazione di dispositivi "antiabbandono" sui seggiolini per i bambini di età inferiore ai 4 anni. Sui seggiolini ci dovrà essere un **allarme connesso allo smartphone** per ricordare al guidatore, prima di uscire dal veicolo, la presenza del piccolo passeggero a bordo tramite un segnale sonoro. Ed è logica

conseguenza che sarà obbligatorio che il guidatore posseda uno smartphone, e che lo tenga pure acceso durante la guida.

Insomma festa grande e fiumi di champagne per l'industria dell'hi-tech e del farmaco alla faccia della salute del bambino che si troverebbe, per obbligo di Legge di Stato, bombardato da elettrofrequenze, dentro un veicolo in cammino. Forse sono state eseguite delle ricerche scientifiche autonome per attestare senza ombra di dubbio che la somma di radiazioni a cui sarebbe esposto il bambino in siffatte condizioni siano innocue? Manco per idea. E chi avrebbe firmato una legge del genere? La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. Ossia colei che dovrebbe piuttosto preoccuparsi di rendere sicure le strade italiane, luogo in cui perdono la vita migliaia di persone ogni anno: 3500 sono le previsioni Istat per il 2019. Prima firmataria della legge Giorgia Meloni che non ha mancato di vantarsi ed auto elogiarsi. Il tutto in barba alle raccomandazioni di Enti autorevoli intervenuti in materia.

In auto ed in treno i pericoli derivanti dall'elettrosmog aumentano, come sottolineato dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), per cui occorre evitare l'utilizzo dei dispositivi: **il cellulare emette più radiazioni perché, saltando da una cella all'altra, varia anche la sua ricezione e quindi calano o aumentano le barre di segnale. Inoltre, all'interno di un'automobile si sviluppa l'effetto 'gabbia di Faraday':** le radiazioni emesse dai cellulari all'interno dell'autovettura vengono trattenute dalla gabbia di ferro che non le fa uscire. I bambini, poi, suggerisce l'Snpa (e in particolare Arpa Bolzano e Arpa Friuli Venezia Giulia che al tema hanno dedicato spazi e contributi) non dovrebbero utilizzare cellulari, smartphone, tablet e cordless. Questi strumenti andrebbero tenuti a distanza, e ancor meglio SPENTI visto che il loro corpo, ancora in fase di sviluppo, assorbe maggiormente la radiazione elettromagnetica rispetto a un adulto.

BAMBINI DECEDUTI PER ABBANDONO IN AUTO: 10 IN 20 ANNI

Il decreto attuativo dell'articolo 172 del Nuovo codice della strada, è stato presentato con la maschera benevola, di una legge necessaria per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli. Non è un caso se in questi anni siamo stati tempestati di notizie terrificanti riguardanti le morti di bambini abbandonati in auto da genitori colti da improvvise amnesie transitorie. Fatti che hanno destato orrore e preoccupazione nell'opinione pubblica. Anche perché l'informazione di regime, ci ha voluto far credere, senza uno straccio di studio scientifico degno di questo nome, che

TIEFFE

La qualità del prodotto
MADE IN ITALY



PRODUZIONE INFISSI

LAVORAZIONI IN FERRO

PORTE BLINDATE / PORTE IN LEGNO
INFISSI IN ALLUMINIO / INFISSI IN PVC
ZANZARIERE / TENDE DA SOLE



LAVORAZIONI IN FERRO

CANCELLI / GRATE
RINGHIERE / PERSIANE BLINDATE

www.tieffeinfissi.com

VIA S. ZOPPO, 14 00062 BRACCIANO (RM)

TEL: 06 9987021 - FAX: 06 99809343

Email: info@tieffeinfissi.com



potrebbe capitare a chiunque sia sotto stress. E chi non lo è al giorno d'oggi? Pertanto tutti ci siamo sentiti chiamati in causa. Ci hanno convinto, ce lo hanno fatto credere in tutti i modi, che sì, potrebbe succedere anche a noi.

Ma una domanda sorge spontanea: quanti mai saranno i casi di bambini deceduti in auto al punto da attirare l'attenzione dei media e al punto da rendere necessaria una legge di Stato che obblighi tutte le famiglie all'acquisto di seggiolini smart? E addirittura da considerare inevitabile mettere a rischio la salute dell'intera popolazione infantile italiana tra i 0 e i 4 anni irradiandola di elettrofrequenze durante i viaggi in auto?

La risposta è sorprendente: 10 in 20 anni. 1 ogni 2 anni. Il primo episodio ci fu nel 1998, guarda caso dopo l'introduzione massiccia dei cellulari. E guarda caso l'abbandono del minore in auto fu ad opera di un ingegnere che lavorava nell'elettronica. Prima di allora nessun genitore si era mai dimenticato un figlio in macchina al punto da farlo morire. Non sarà forse logico indagare in questo senso dato che gli effetti

dell'elettromog sul sistema nervoso sono ampiamente documentati?

Siamo alle solite: uno Stato sempre più amico del grande Capitale e sempre più nemico dei cittadini, ha decretato che i bambini, quando viaggiano in auto, debbano essere "cotti" lentamente a microonde tramite dispositivi fatti passare come indispensabili salvavita. Con la presunzione di salvare 10 bambini in 20 anni, si espongono - per obbligo- milioni di bambini ad ulteriori radiazioni elettromagnetiche, in aggiunta a quelle già esistenti. Ovviamente il dispositivo emanerà le frequenze in vigore. Ed ormai si viaggia di gran carriera verso il 5g.

IL BEBÈ TRANSUMANO

Per chi ancora non lo sapesse, il nuovo corredo raccomandato per un bebè moderno ed al passo dei tempi è composto oltre che dal seggiolino smart, anche da un ciuccio smart per controllare la temperatura corporea, dai pannolini smart che ci avvertono quando il bimbo fa la pipì, da un braccialetto smart per sapere sempre dove si trova, da tutine e canottierine smart che si connettono tramite Bluetooth allo smartphone, al tablet o al pc inviando statistiche sullo stato di salute del bambino, sulla respirazione e sui movimenti. Vi faranno credere che siano prodotti indispensabili e che se non li acquistate, siete dei genitori obsoleti e sfigati nella migliore delle ipotesi, degeneri ed irresponsabili nella peggiore. Di smart in smart fino a farci ritenere auspicabile, buona e giusta la microchippatura universale, con una rivoluzione evolutiva epocale dall'Umano al Transumano, transitando per il Cyber bebè, il passo sarà davvero breve.





CONCESSIONE REVOCATA DAL COMUNE, A RISCHIO IL FUTURO DEI PESCATORI DI LADISPOLI DOPO LA NOTIFICA DELLA GUARDIA COSTIERA

L'ATTO DI PALAZZO FALCONE RISALE AD APRILE DEL 2018 MA I LAVORATORI DI PORTO PIDOCCHIO LO HANNO APPRESO SOLO IN QUESTI GIORNI. IL SINDACO GRANDO HA INCONTRATO LE FAMIGLIE: "SIAMO CON LORO: PRESTO IN REGIONE PER RISOLVERE LA SITUAZIONE". INTANTO PERÒ LA CAPITANERIA NOTIFICA LO SGOMBERO.

12

Quale futuro per il porticciolo di Ladispoli? Soprattutto: quale destino per i pescatori professionisti a rischio sfratto? Domande che in queste ore stanno assillando le storiche famiglie che operano nell'approdo di via Marco Polo. Alla luce anche dello sgombero notificato dalla Capitaneria di porto di Ladispoli. In un certo senso si sono sentiti "traditi" i lavoratori. Per loro è stata un fulmine a ciel sereno la notizia della revoca della concessione da parte del comune di Ladispoli. Giunta che ha poi incontrato i pescatori cercando una ricucitura di uno strappo che prima di lunedì pomeriggio sembrava insanabile. "Il Comune non ci aveva avvisato, per noi ora è un ultimatum. Ladispoli è nata con i primi pescatori. Siamo davvero delusi e ci faremo sentire anche con l'aiuto dei nostri colleghi del litorale", era stato lo sfogo a caldo di alcuni lavoratori tra cui Gianpaolo Agrestini.

La revoca. Quella di Porto Pidocchio è una vicenda mai regolarizzata prima. A quanto si apprende il titolo concessorio è stato revocato dal Comune ad aprile del 2018. Questa decisione

– hanno raccontato i pescatori – non era stata però notificata a nessuno degli occupanti e né era avvenuto un provvedimento di sgombero. Perciò il caos, probabilmente, si sarebbe potuto risolvere prima con una comunicazione tra le parti. Una risposta era arrivata prima dell'incontro di lunedì dal vicesindaco e assessore al Demanio, Pierpaolo Perretta: "La domanda giusta da porci non è perché di questa notizia si parla solo ora ma perché non si è mai detto prima che le precedenti amministrazioni comunali non hanno mai sanato la situazione. Il Comune ha pagato sempre la concessione turistica ma evidentemente non si poteva fare perché per quell'attività occorre una concessione diversa che può rilasciare solo la Regione", ha spiegato il vicesindaco che poi rincuora i pescatori: "Per noi sono una categoria protetta e ci siamo messi a loro disposizione affinché l'iter in Regione si concluda presto".

Scenario futuro. Nell'incontro tra pescatori ed amministrazione comunale sindaco di Ladispoli e vicesindaco hanno rassicurato i pescatori, in

aula consiliare e poi durante il sopralluogo a Porto Pidocchio, dimostrandosi disponibili ad affrontare insieme il problema. "Solleciteremo la Regione Lazio affinché conceda anche solo delle concessioni temporanee così da permettervi di restare nell'area", è la risposta del sindaco, Alessandro Grando.

Il sopralluogo. "Già in queste ore solleciteremo la Regione chiedendo che vi possa essere rilasciata un'autorizzazione temporanea", ha ribadito Grando. In modo parallelo sindaco e vicesindaco hanno anche annunciato di cercare un dialogo con la Capitaneria di Porto.

L'offensiva. Nessuno spiraglio per un'intesa a quanto pare visto che gli uomini della guardia costiera sono già stati a Porto Pidocchio notificando ai pescatori lo sgombero entro 30 giorni, a patto che la Regione non conceda loro la concessione per la pesca.

L'opposizione è critica. "I pescatori potrebbero trovarsi senza il loro porticciolo per colpa del Comune. Metteremo a disposizioni i nostri legali per aiutare queste famiglie a ricorrere al Tar", ha detto Eugenio Trani, consigliere comunale di Ladispoli Città.

"Il Circolo Pd di Ladispoli esprime solidarietà ai pescatori, colpiti da una incomprensibile e assurda ordinanza di allontanamento dalla spiaggia dove da almeno 30 anni lavorano, con sacrificio e spesso con rischi per le condizioni del mare. Chiediamo al Comune l'immediata revoca dell'ordinanza e la predisposizione degli atti che consentano ai pescatori di continuare serenamente il proprio lavoro", è stata invece la presa di posizione dei dem.

L'erosione. Se da una parte il porticciolo deve fare i conti spesso con il problema dell'insabbiamento del fondale marino, che impedisce l'uscita in mare con le barche, dall'altra l'erosione preoccupa i balneari. Le spiagge sono state divorate dalle mareggiate. Forza distruttiva delle onde a ridosso dei simboli naturali come la Palude di Torre Flavia o le dune di Palo. All'orizzonte lo spiraglio dei fondi regionali, circa 6 milioni, da poter spendere. A nord è sparita la passerella che collegava via mare Ladispoli con la frazione cerveterana di Campo di Mare. A rischio anche la Palude popolata dall'avifauna migratoria e considerata sito protetto dalla Comunità europea. Apprensione nella parte tra via Santa Marinella e via Marco Polo. Dimezzate le spiagge libere. Incubo erosione sul tratto di via Regina Elena e a sud, sul lungomare di via Marina di Palo fino alle dune mediterranee. Qui negli ultimi 2 anni le mareggiate hanno persino raggiunto le necropoli sotterranee riportando alla luce bacini di scheletri e pezzi di tombe a Cappuccina degli antichi romani. Gli operatori del settore confidano che presto ruspe ed operai possano entrare in azione per realizzare le scogliere.

Ma Palazzo Falcone non offre garanzie nell'immediato ed è possibile che le barriere non arrivino prima dell'estate 2020.



1968
crida



CENTRO RECUPERI INDUSTRIALI

DEMOLIZIONI AUTO

RICAMBI AUTO NUOVI E USATI

tel: **06.9912110** fax: **06.99272064**

Pasquale **335.1419426**

Nicola **335.1419424**

Ladispoli (Rm)
via Procoio di Ceri 430
email: cridasas@libero.it
www.demolizionicrida.it



DALL'INFORTUNIO AL GRANDE RITORNO, NICOLE CICILLINI SUL PODIO DI VALLELUNGA

**LA VALENTINO ROSSI DI LADISPOLI TORNA AD INCANTARE
A POCHI MESI DALLA BRUTTA CADUTA IN PISTA.
CORRE IN MOTO DA 4 ANNI MA È GIÀ UN FENOMENO**

Appena 20enne di Ladispoli, chilometri e chilometri macinati con il numero 11 stampato sul casco. Nicole Cicillini è uno dei simboli dello sport in rosa ed è tornata in pista con la sua moto dopo un brutto infortunio.

L'incidente. Era il 6 giugno dello scorso anno, località Vallelunga. Due piloti erano scivolati e per evitarli Nicole aveva alleggerito il gas e uno che stava dietro l'aveva centrata in pieno. Inevitabile la caduta sull'asfalto e il successivo trasporto in ospedale con due dita della mano rotte e la microfrattura al bacino. Al primo anno di Coppa Italia nella categoria femminile la Valentino Rossi di Ladispoli era al terzo posto.

L'esordio. Chi è Nicole Cicillini? Per questo dobbiamo fare un passo indietro. Neanche 4 anni fa la ragazza era salita su una moto durante una fiera accompagnata dal padre, Alessandro. Una storia da sogno. Le prime gare ufficiali avevano consacrato subito Nicole. Con soli 10 mesi di allenamenti alle spalle si era portata a casa il trofeo Racing Italia con l'Aprilia 125. Nella classe Supersport 300 subito un record: la prima donna a vincere il Trofeo Centro Italia con la Yamaha R3 (e pensare che era partita dalla 33° posizione) entrando nella storia del motociclismo italiano. Da quel momento, la ladispolana, aveva capito che non poteva più fermarsi. Nicole Cicillini ha disputato campionati di mini-moto conquistando due podi. "Ho preso la 125 e con quella ho vinto la categoria femminile di 125 e, undicesimo posto in assoluto. Questo era un anno importante per imparare dai più forti. Voglio restare ancora un paio di anni nel 300 per poi passare alle moto 600", confida l'atleta.

Il ritorno. Come tutti i grandi che finiscono al tappeto per un infortunio, Nicole non si è abbattuta recuperando dalla caduta di Vallelunga. A fine settembre, cioè a neanche 3 mesi dall'operazione, la giovane è tornata a Misano per la gara del suo campionato, la R3 Cup. Pochi giorni fa nel Trofeo Centro Italia, organizzato dal Moto Club Spoleto, Nicole è arrivata terza nel circuito di Vallelunga. Al primo posto Nicholas Venanzoni, di Santa Marinella, altro pilota emergente. Insomma, "tutti in piedi sul divano", direbbe il commentatore televisivo Guido Meda, per applaudire Nicole e gli altri bravi campioncini della moto che vengono seguiti con passione da Salvatore Annarumma, tifoso, appassionato e anche fotografo nelle qualificazioni e in gara. "Qui sul litorale ne stanno uscendo tanti campioni", dice Annarumma.

Competizione. È dura la moto, per le donne di più. "Se possono buttarti a terra lo fanno, non stanno a guardare se sei una ragazza. Non c'è differenza in gara tra maschi e femmine, l'ambiente è difficile e ci vuole grinta. Ma possiamo farcela anche noi donne, possiamo vincere e non dobbiamo sentirci inferiori a nessuno. Essere battuti da una ragazza scoccia di più quindi moltiplicano l'impegno e la cattiveria agonistica. Ma quando li batto vengono subito a congratularsi ed a fine gara siamo tutti amici", rivela Nicole.

Il futuro. "Per quest'anno le gare sono finite, ora solo allenamenti fino in primavera. A marzo inizia il campionato", è determinata più che mai Nicole Cicillini che in estate si è aggiudicata il prestigioso premio ladispolano "Baracca Coverciano".

CASTELLO
DI CERIBARONIA
DI CERVETERI

Borgo di Ceri - Cerveteri - Palazzo Torlonia
27 ottobre 2019 h. 18.00

LA BARONIA DI CERVETERI
presenta

Musica al Castello

Rassegna di musica antica
e della tradizione popolare 7° ed.

Trio Le Capinere

Maria Letizia Beneduce

violino, mandolino, voce

Fabiola Battaglini

fisarmonica, percussioni, voce

Sara Cresta

voce

**"EXCALIBUR:
e la storia continua..."**



Erboristeria
JR Sole

Nel dopo concerto degustazione vini e cibi preparati con ricette medievali
Ingresso CONCERTO euro 12,50 - ridotto fino a 12 anni euro 10.00
Posti a numero chiuso si consiglia prenotazione - INFO 328 455 6507

ASSEGNATO IL PREMIO STEFANO CUCCHI 2019

IL 12 OTTOBRE LA ONLUS "DIRITTI UMANI STEFANO CUCCHI"
HA PREMIATO PIETRO IOIA, GIUSEPPE GULLOTTA E GURMUKH SINGH.

Il 12 Ottobre si è svolta a Roma la V^a edizione del premio "Diritti umani Stefano Cucchi" Onlus 2019. Il premio è andato a Pietro Ioia, Giuseppe Gullotta e Gurmukh Singh, presidente della Comunità indiana del Lazio che ha denunciato le condizioni di sfruttamento nell'Agro Pontino. La presidentessa dell'associazione Ilari Cucchi, sorella di Stefano, ha affermato: -"Sono storie di giustizia negata. Hanno fatto sentire la loro voce e vogliamo contribuire alle battaglie che portano coraggiosamente avanti."

Infatti, sia Gullotta che Ioia hanno passato 22 anni della loro vita in carcere. Il primo da innocente, l'altro da colpevole: Giuseppe a 18 anni fu costretto a confessare, a forza di botte, l'omicidio di due carabinieri. Pietro, narcotrafficante della Napoli centrale, finì per ben due volte nella cella zero.

Anni fa, proprio sul nostro settimanale, avevamo intervistato Ioia sia per l'uscita del suo libro "La cella zero" che per la sua storia, raccontata in uno spettacolo teatrale dove Pietro recita la parte del proprio carnefice. Vi ricordiamo che la famigerata cella era una stanza dove i detenuti venivano portati di notte per essere picchiati da 4/5 guardie carcerarie. Bastava risultare antipatico a una di loro per finirci. Grazie a Pietro e alle sue lotte quella cella ora non esiste più, e nonostante un processo ancora in corso lui non si è fermato e ha fondato l'associazione "Ex detenuti di Poggioreale", di cui è presidente. Lotta ogni giorno per i diritti dei detenuti e delle loro famiglie. Il grande riscatto di un uomo che ha cambiato il corso della propria storia, diventando difensore dello stato di diritto dei carcerati e quindi degli ultimi.

Abbiamo intervistato e chiesto a Pietro come ha accolto questa premiazione, se sapeva del premio, cosa ha provato e a chi l'ha dedicata. "Onestamente non credevo che sarei mai stato premiato dall'associazione Cucchi: è stato come

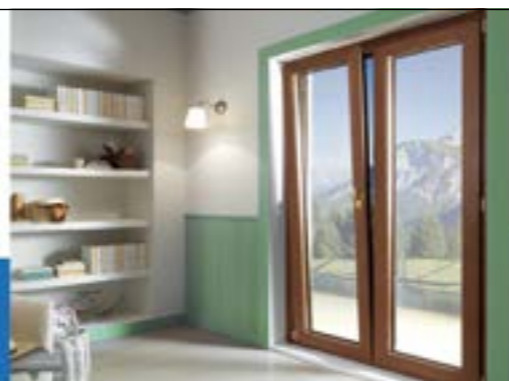
un fulmine a ciel sereno. Perché non interessa a molti la lotta di civiltà di un ex detenuto come me e perché molta gente non ci crede, ma recuperare un detenuto è come creare un mondo più pulito. A chi mi giudica rispondo che la maggior parte delle persone non conosce l'articolo 27 della Costituzione, che non afferma solo "...l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva". Vi si legge anche "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

"Tutte le notti cerco di cancellare il mio passato, ma non riesco a dimenticare: tanti carcerati mi raccontano le loro storie e invocano il mio sostegno. Ho pagato il mio prezzo e anch'io ho subito violenza, e ogni volta che un detenuto la subisce è come se la stessi vivendo e subendo in prima persona. Io non riesco a aiutare tutti come vorrei. Ho visitato molte prigioni e so cos'è l'isolamento: conosco moltissimi detenuti abbandonati, per non parlare di quelli malati di mente che avrebbero bisogno di tutt'altro luogo per essere recuperati ma che in realtà vengono visti solo quando vengono chiamati per l'appello. Praticamente sono solo numeri. Mezza Campania si rivolge a me con la speranza che io possa dare una mano. Mi piacerebbe, ma non è così. Il premio Stefano Cucchi che ho ricevuto dalla sorella Ilaria mi ha regalato la consapevolezza che devo continuare a battermi per la dignità dei detenuti, perché la privazione della libertà è una punizione più grande di qualsiasi altra". Pietro ha dedicato il suo premio a tutti i detenuti d'Italia e del mondo perché, a loro, nessuno dedica mai niente. Lo ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e chiudiamo questa intervista con una domanda:

Non sarebbe davvero un mondo migliore se le carceri fossero luoghi di recupero e d'inserimento nella società civile come dichiara Pietro Ioia?

Infissi 2000 Di Villella
Giuliano
**SERRAMENTI IN PVC ED ALLUMINIO
DI NOSTRA PRODUZIONE**

Via della Piscina, 8 - Cerveteri (Loc. Due Casette)
Tel/Fax 06 99 02 751 - Cell. 339 61 84 947 - 329 78 70 446
villellagiuliano@tiscali.it - www.infissi2000sas.it



PNEUS CAR

di Giacobbe

CENTRO REVISIONI e AUTOFFICINA



Puoi prenotare la tua
revisione
attraverso il nostro
numero di telefono
06/99551289
o l'indirizzo e-mail
pneuscarsnc@gmail.com

TAGLIANDO AUTO

>>> A SOLI € 120,00

COMPRESO DI: OLIO MOTORE
+ FILTRO OLIO + FILTRO ARIA

SCONTO SULLA MANDODOPERA
PER FRIZIONI E DISTRIBUZIONI

CHIEDI IL TUO PREVENTIVO
AL 06.99551289



RICONOSCI LA TUA AUTO? CHIAMACI PER BLOCCARE L'OFFERTA



ORARIO APERTURA: LUN - VEN 08:30/13:00 - 15:00/19:00 | SABATO 08:30/13:00 - 15:00/17:30
CERVETERI (RM) VIA FONTANA MORELLA, 66/B - TEL./FAX 06/99551289
MOBILE 339.3687944

SOCCORSO STRADALE H24

TASSA DI SOGGIORNO A LADISPOLI? PIOVONO LE CRITICHE



UN NUOVO BALZELLO CHE COLPIREBBE PICCOLE AZIENDE E STRUTTURE RICETTIVE GIÀ IN CRISI

In arrivo a Ladispoli una nuova tassa, quella di soggiorno, che andrebbe a penalizzare il turismo, il suo indotto ed in generale a deprimere l'economia delle piccole aziende. Le prime ad essere colpite sarebbero proprio le strutture ricettive, come alberghi, agriturismi, affittacamere, B&B, campeggi ed alloggi ad uso turistico, in un contesto difficile come quello di una città di mare in cui vigono i divieti di balneazione e che non offre attrattive di interesse artistico, storico culturale.

“Esprimiamo la nostra perplessità riguardo l'introduzione di questa tassa, a nostro avviso più dannosa che utile per la città. La tassa di soggiorno non è infatti uno strumento per reperire risorse generiche di bilancio, bensì, gli introiti che ne derivano, dovrebbero servire al mantenimento dei servizi e dell'offerta culturale ai turisti che la pagano. Se però Ladispoli privatizza il teatro, concede un uso diverso agli altri spazi culturali presenti, non programma eventi, non lavora per l'apertura di un museo e non offre servizi turistici mirati, perché gli avventori dovrebbero pagare

una tassa di soggiorno?” afferma il Movimento Civico Ladispoli Città.

Ed aggiunge: “La giunta Grando dovrebbe prima cercare di trasformare la città in un polo d'attrazione, rafforzando l'offerta turistica, gli interventi manutentivi e l'accoglienza, tutti aspetti in cui la giunta Grando si sta rivelando inadeguata. Il rischio che si corre, introducendo la tassa di soggiorno nella Ladispoli di oggi, è quello di allontanare definitivamente quei turisti che continuano a visitarla e di complicare l'esistenza di gestori e commercianti già vessati su più fronti (e su questo aspetto fa riflettere anche il silenzio dell'amministrazione sulla protesta dei commercianti del centro di qualche giorno fa). La giunta Grando sembra non accorgersi delle difficoltà, deprimendo ancor di più la nostra già debole economia. (...) Così – conclude il comunicato - questa proposta, calata su Ladispoli, ci sembra solo un ulteriore atto di cieca presunzione con cui, riteniamo, si stia facendo l'ennesimo passo verso il baratro socio-economico della città”.



La casa
del Pane



Via Fiume, 67 Ladispoli - Tel. 06 9914 4577



ROGHI NOTTURNI, CHI BRUCIA I RIFIUTI?

A LADISPOLI MIASMI
INSOPPORTABILI.

SEMPRE IN PIEDI LA PISTA
CHE PORTA AI CONTADINI INCIVILI

“Di notte qualcuno continua a bruciare rifiuti tossici”. Non c'è tregua a Ladispoli. Un appello come tanti, troppi, lanciati negli ultimi mesi che fa temere serie ripercussioni sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. E, nello stesso tempo, questo fenomeno ancora irrisolto, spezza il sonno di tantissimi abitanti. L'indice viene puntato in questi giorni ancora una volta contro i misteriosi roghi. Ma la domanda importante è: chi c'è dietro a tutto questo? Possibile che centinaia, se non migliaia di persone, possano percepire un odore così acre quasi ogni benedetta sera? Già la scorsa estate i residenti dei quartieri Miami e Cerreto avevano segnalato più di una volta il problema passando anche alle vie legali con una denuncia ai carabinieri. Il sospetto è che nelle ore serali e notturne ignoti diano alle fiamme plastica o materiale comunque inquinante. Non è quindi da escludere che qualcuno smaltisca illegalmente di rifiuti. Sì, ma quali rifiuti? Potature di giardini? Plastica e quindi diossina liberata nell'aria? Difficile pensare a degli incivili che in trasferta arrivino a Ladispoli o Cerveteri per dar fuoco a immondizia varia. Tra i vari sospetti degli investigatori quella di qualche contadino senza scrupolo che anziché smaltire a pagamento nei centri specializzati la plastica utilizzata nei campi, se ne disfa illegalmente e quindi a costo zero, appiccando il fuoco. Ma l'impressione è che non ci sia una pista vera e propria. Il Comitato di quartiere Miami è ha incontrato recentemente l'assessore alla Sicurezza, Amelia Mollica Graziano affinché anche le istituzioni spronino chi di dovere ad individuare presto i responsabili. Il Comune ha chiesto aiuto a Protezione civile e Guardie ambientali sperando anche nella collaborazione di carabinieri e polizia. Finora i risultati non sono arrivati.



NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
CARNI UMBRO VITERBESI- MACELLERIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE



SEGUICI SU FERRI CARNI

Via Sergio Angelucci, 5 - Cerenova - Cerveteri
paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388

LA MARCIA DEGLI ALBERI

IL 10 NOVEMBRE ASSOCIAZIONI, CITTADINI E STUDENTI PIANTERANNO
DECINE DI PIANTE AD ALTO FUSTO NEI GIARDINI DI VIA FIRENZE.
AL VIA LA RACCOLTA FONDI: PARTECIPA ANCHE TU!

L'inquinamento ambientale è forse il problema più drammatico che affligge il Pianeta. Poco importa la diatriba tra scienziati sui cambiamenti climatici. Qualunque sia la verità, resta indubbio che le emissioni di Co2 sono aumentate in modo esponenziale e che le tossine ambientali sono causa di danno biologico e di malattie in persone, animali ed ecosistemi. Cosa può fare ciascuno di noi? Semplice: piantare alberi. Un'azione naturale, priva di effetti collaterali e con tanti benefici. Non c'è niente e nessuno che possa proteggerci dall'inquinamento, dalle emissioni di Co2, dall'elettrosmog più degli alberi ad alto fusto con grandi chiome.

Domenica 10 novembre, alle ore 10.00, dai giardini di Viale Mediterraneo partirà la 4^a edizione de La Marcia degli Alberi. A partecipare all'evento saranno associazioni locali, comitati, alcuni istituti scolastici, e semplici cittadini. Ogni partecipante sarà un *fitoforo*: un portatore di alberi. Ciò che si vuole proporre è l'immagine della "Foresta che cammina". I *fitofori* porteranno in spalla, in uno zainetto, un giovanissimo alberello, denominato L'albero del cittadino, in una passeggiata lungo le strade di Ladispoli, partendo da viale Mediterraneo, per passare per il sottopasso della Stazione, Viale Italia, piazza Rossellini, Lungo mare per poi raggiungere i giardini di **Via Firenze** dove saranno messi a dimora piante autoctone come lecci, lentischi, carrubi, olivi e mirti.

RACCOLTA FONDI: PARTECIPA ANCHE TU!

La Marcia dell'albero è una festa aperta a tutti e tutti possono partecipare in vario modo:

- **Donazione in denaro.** Si può contribuire all'acquisto de **L'albero dei cittadini: 15- 20 euro**

per un alberello, 50-80 euro per un albero ad alto fusto, oppure fare un offerta libera di qualunque importo anche 1 euro. Come? Lasciando il proprio contributo nel salvadanaio posizionato presso il **Ben di Bio**, a via **Ancona 170**, o ancora attraverso la **pagina Fb "L'albero dei cittadini"**. Oppure chiamando il numero 3392161433.

- Si può acquistare autonomamente il proprio alberello da portare nello zaino. In tal caso occorre comunque contattare il numero su citato per avere indicazioni sul tipo di albero.
- Chi vuole semplicemente accodarsi, e magari dare una mano per piantare gli alberelli, non ha bisogno di prenotarsi ed è il benvenuto!

COME È NATA LA MANIFESTAZIONE?

Nella primavera del 2017 prese vita la prima edizione su iniziativa di Rosario Sasso, referente di Salviamo il Paesaggio, Litorale Roma Nord e tante altre associazioni attive a Ladispoli, ispirandosi alla manifestazione nazionale della Marcia degli alberi ideata e promossa dall'ambientalista pugliese Valentino Valentini, attivo nella sua città di Taranto, ma anche a Roma, Pescara, Ladispoli e Civitavecchia.

Nelle scorse edizioni sono stati piantati un centinaio di alberi nei giardini di viale Mediterraneo, dopo che le stesse associazioni ne avevano piantati altrettanti nella vicina via delle Viole. Dopo la messa a dimora, nei primi anni di vita, le piante hanno bisogno di cure, concimi naturali e soprattutto acqua. In tal ragione è stato chiesto al Comune di poter avere un attacco per l'acqua abbastanza vicino agli alberelli piantati, sia in Viale Mediterraneo ed ora in Via Firenze onde rendere agevole l'innaffiatura.



"LA TUA NUOVA CASA"
se non "ORA" quando?

www.immobiliareciavarella.com

ATTICO AMPIA METRATURA A LADISPOLI

€ 133.000

ACCETTIAMO IN PERMUTA IL TUO IMMOBILE



LA PALAZZINA



CUCINA



BALCONE

LA PROPRIETÀ

ATTICO DI AMPIA METRATURA in piccola palazzina a due passi dalla stazione
L'appartamento si presenta **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** composto da salone,
cucina abitabile con camino, due camere da letto, bagno con vasca, due
balconi, riscaldamento autonomo. **ESPOSIZIONE MOLTO LUMINOSA**

- AMPIA METRATURA
- 2 CAMERE DA LETTO
- BAGNO CON VASCA
- CAMINO
- 2 BALCONI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- ESPOSIZIONE LUMINOSA

VALUTIAMO LA PERMUTA DEL VOSTRO IMMOBILE

VIA LADISLAO ODESCALCHI, 109 - LADISPOLI (RM)
TEL: 06 99 13 797 - 349 66 33 199 - immobiliareciavarella@alice.it

New Cafe Millennium
Viale Fregene Cerenova (Adiacente Poste)
Tel. 06 99 02 887

Tabaccheria CATALDI
BIGLIETTI COTRAL - BIRG - ABBONAMENTI MENSILI

Sisal, TAM, WIND, SKY

LA RIVOLUZIONE AGRARIA CHE CAMBIÒ LA STORIA DI CERVETERI

LA RIFORMA CHE PRESE IL NOME DI FANFANI DETERMINÒ
"UNO SCONVOLGIMENTO EPOCALE E DI IMPOSSIBILE RITORNO
ALLO STATO PRECEDENTE"

Il primo dicembre del 1951, verso mezzogiorno, con breve ritardo sul programma annunciato, il Ministro dell'agricoltura Onorevole Fanfani, il Prefetto di Roma, il Presidente dell'Ente Maremma senatore Medici assieme a selezionati rappresentanti della F.A.O., riuscirono a fatica e non senza spintoni a fendere la strabiliante folla di cittadini e scolaresche che, da tre ore, infreddolite calpestavano il nero selciato. Salirono la scala a chiocciola che portava al piano nobile del palazzo comunale ed affacciatisi



le ombrose colline, le fertili terre a mare e perfino i profondi arenili fitti di gigli di mare ed i *montarozzi* che si rincorrono, un agglomerato insensato.

Ogni dettaglio era stato preparato a modo fin dall'estate appena trascorsa quando era stato reso noto, attraverso manifesti affissi nei rari luoghi sensibili del Paese, che "dal 5 giugno al 30 giugno 1951, sono depositati presso la Segreteria del Comune i seguenti piani particolareggiati di espropriazione: Ruspoli Laura. Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nelle ore d'Ufficio"

Stessa procedura fu adottata nei mesi autunnali con gli altri indiscussi, fino ad allora, latifondisti: Ruspoli, i Patrizi Montorio, la Pallavicini, i Torlonia.

Cerveteri all'inizio della rivoluzione agraria contava 6.023 abitanti dispersi su di un vasto territorio, di poco superiore ai 14.000 ettari, tale da renderlo il più esteso della provincia romana. Vennero infatti espropriati 8.650 ettari, un 55% circa della intera estensione comunale appartenente per ben tredicimila e seicento ettari a solo quattro famiglie blasonate.

Migliaia di ettari, che dal limaccioso mare ascendevano alle scure e sensuali colline, calpestate solo da armenti, cinghiali e mufloni vennero sverginare. L'acqua salmastra venne drenata, profondi pozzi realizzati con trivelle di acciaio fecero affiorare acqua dolce dalle viscere mai esplorate dai tempi dell'eruzione del vulcano Sabatino

Fu una vera rivoluzione, se con questo termine si intende uno sconvolgimento epocale e di impossibile ritorno allo stato precedente. Una rivoluzione agitata dai comunisti con imponenti manifestazioni e tragiche occupazioni di terre incolte che trovò, in gran parte, suggello nella riforma che prese il nome da Fanfani. Durò circa sette anni abbracciando quasi tutti gli anni cinquanta.

A sciami centinaia e centinaia di famiglie, provenienti dalle zone più misere della Penisola, giunsero con ogni mezzo ad occupare le terre strappate ai grandi proprietari terrieri, agli acquitrini, alla malaria, alle allodole ed agli armenti.

È una dura terra, terra aspra, terra di lavoro, di fatica, di pena. Nessun giardino, nessun fiore gentile, nessuna traccia di "paradiso". Paesaggio assolutamente terraneo- ma tale, sì, da permettere all'uomo di porvi salde radici. E' una terra che consente all'uomo un giusto stare, su cui l'uomo può in-sistere. (Massimo Cacciari)

al balcone, prospiciente la vecchia caserma in tufo, tracciarono il piano della Riforma agraria.

Un enorme tricolore scendeva dal balcone affollato all'inverosimile da capoccioni di primissimo piano, fotografi, cineoperatori dell'Istituto Luce; mentre due grandi bandiere coi colori del Comune e della Provincia penzolavano dalle due finestre laterali, accanto a megafoni e "ruffianeria politica" sbracciante, fino a coprire la scritta Banco di Santo Spirito, e quella, a vernice rossa, della farmacia.

Un poco sbiadita, ma ancora visibile sul muro accanto al portone d'ingresso, un'altra scritta in vernice bordeaux: *Viva Trieste Italiana*. Una palpabile eccitazione si percepiva tra la folla assiepata, mista alla felicità per la certezza di potersi garantire un futuro non incerto non solo per il loro nucleo familiare ma per una ben più corposa parte della comunità.

Mai fino ad allora decisioni così dirimenti per la vita sociale e culturale della comunità cervetrana erano state prese! Ne tantomeno lo furono nel prosieguo della sua storia, eccezion fatta, forse, per un devastante piano regolatore che, dalla fine degli anni sessanta e per oltre un quarto di secolo, rese le amene campagne, i boschi a ridosso della Doganale,

VIA LIBERA A CALCINACCI E INERTI AL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA SETTEVENE PALO NUOVA

DOPO LA CHIUSURA DELLA
RECIN NEL SETTEMBRE SCORSO,
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
INDIVIDUA UN NUOVO CENTRO
PER IL CONFERIMENTO

Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri, rende noto alla cittadinanza che è nuovamente possibile conferire all'interno del Centro di Raccolta in Via Settevene Palo Nuova materiali di risulta come calcinacci ed inerti.

Lo scorso 13 settembre, a causa della chiusura del Centro RECIN di Ladispoli, dove fino ad oggi il Comune di Cerveteri conferiva tali tipologie di rifiuto, fu decretato il momentaneo stop: oggi, nuovamente il via libera.

"Grazie al lavoro del personale dell'Ufficio Ambiente, nelle persone del Dirigente Claudio Dello Vicario e dei Dipendenti Giorgia Prete e Valerio Granieri, che ringrazio per l'impegno e la professionalità con le quali costantemente seguono le attività del mio assessorato - ha dichiarato Elena Gubetti - in un tempo relativamente breve si è provveduto ad individuare un nuovo impianto idoneo al conferimento e dunque è stato possibile ripristinare regolarmente il servizio, con le stesse modalità che aveva in precedenza".

Si ricorda che il conferimento dei calcinacci è possibile tutti i giorni eccezion fatta per la domenica. Il Centro di Raccolta è aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica dalle ore 07:00 alle ore 13:00 e il mercoledì e sabato dalle 14:00 alle 17:00.

L'accesso al Centro di Raccolta è garantito solo ed esclusivamente agli intestatari di una utenza TARI nel Comune di Cerveteri.



Piccola azienda ristoratrice
nella culla delle campagne romane
nel piccolo paesino delle Due Casette, Frazione di Cerveteri.
Cucina tipica con specialità di carne e pesce fresco tutto
l'anno, con prodotti quasi esclusivamente a KM 0.



CERVETERI Via Furbara Sasso 83
☎ 06 99326148
f Trattoria Casale Maremma

IL NUMERO

1

DEL RISPARMIO



- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA



Per la casa e la famiglia



ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITTI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUGINI

CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

"LE STRADE DI CERENOVA SONO INSIKURE, CHIEDIAMO SEGNALETICA E DISSUASORI"

La sicurezza stradale a Cerenova lascia a desiderare: situazioni di pericolo e di assenza di segnaletica sono tutt'altro che rare. A denunciarlo è il M5S di Cerveteri, precisando che già a maggio del 2018 era stata approvata una loro "mozione che chiedeva l'installazione di segnaletica verticale adeguata a limitare la velocità e rendere sicuri gli attraversamenti nei pressi della piazza del mercato di Cerenova, in via Etruria Meridionale e via Caere Vetus. Ad oggi nulla è stato fatto". Nel frattempo sono arrivate ulteriori segnalazioni, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei bambini, che sempre più numerosi affollano la piazzetta. Ragion per cui i pentastellati non solo sollecitano "l'installazione della segnaletica come già approvato nel 2018, ma anche di estendere la richiesta ad altre strade". In particolare a viale Fregene, dove si trova l'ufficio postale locale,

una via percorsa in bicicletta o a piedi da mamme e studenti che si recano nei plessi scolastici in viale dei Tirreni e viale Satrico. Il M5S inoltre chiede di "valutare la fattibilità dell'installazione dei cosiddetti attraversamenti pedonali rialzati, che avrebbero anche e soprattutto l'importantissima funzione di dissuasori della velocità. Il costo di un cartello stradale si aggira intorno ai 20 o 30 euro più la messa in opera. Qualche centinaia di euro ci vogliono invece per un attraversamento pedonale rialzato. Dunque costi ampiamente sostenibili dal bilancio comunale, anche in considerazione delle entrate da sanzioni amministrative per la violazione delle norme sulla circolazione stradale che sono destinate per legge anche a questi scopi". La mozione è stata inviata agli uffici competenti per la discussione nel prossimo Consiglio del 23 ottobre.

"TRASFORMATA IN UN CIRCUITO DA RALLY L'AREA DEL JOVA BEACH PARTY"

Campo di Mare: cosa ne è stato dell'area dove sono state scotennate le dune costiere per accogliere il Jova beach party? Il tratto di litorale martoriato per l'evento di un giorno, dopo le prime piogge, è diventato un luogo spettrale ed in preda ai vandali, come testimoniato dagli Amici di Torre Flavia nei social con un post sarcastico.

"A Campo di Mare sono già visibili i frutti della nuova Era, il tour canterino ha prodotto grandi cambiamenti e le aspettative sono state ampiamente ripagate, tanto da spingere pure gli alieni a sbarcare sul Lungomare dei Navigatori Etruschi, come testimoniano i cerchi lasciati sulla sabbia (sigh, la vegetazione non era disponibile, diciamo estirpata per esigenze tecniche di intrattenimento)" affermano gli Amici di Torre Flavia. Ed aggiungono: "Chissà se il Sindaco era avvisato dell'arrivo proprio nel

luogo dove la Regione raccomandava al Comune di Cerveteri e a Trident di ripristinare il prato duna? Intanto viene da dire povera vegetazione spontanea che, a dire del primo cittadino, provava a rispuntare e non certo quella protetta originaria, per la quale ci vogliono anni e adeguate protezioni. Non c'è salvezza, ecco subito altre prevaricazioni. Sicuramente quando le macchine aliene hanno poggiato le ruote nel suolo caerite, egli (il Sindaco) era forse indaffarato in altre faccende, con selfie per la documentazione fotografica. Viene da domandarsi il senso delle transenne, la loro presenza spettrale, alcune gettate a terra, il destino di quel tratto di litorale così martoriato e alle prime piogge vittima di allagamenti. Se prima del Jova Beach, la zona era degradata secondo cittadini ed amministratori, ora la situazione può dirsi peggiorata perché è anche abbandonata alla maleducazione di giovani annoiati, trasformata in campo da rally. Come può il cittadino comune agire e preservare i luoghi della propria esistenza, quando l'arroganza saccente regna nelle stanze del potere, promuovendo disinformazione? È questo un problema sedimentato negli anni, ereditato da giunta a giunta, cosicché dove c'erano le dune oggi è il deserto, la nuova era dell'indifferenza e del rispetto mancato per l'ambiente. Vasco canterebbe "senza parole".

26



PIÙ ACQUISTI, MENO PAGHI.

La parola è nostra, il prodotto è REER.



REER

Una vasta gamma di lampadine ad un **PREZZO INCREDBILE. A partire da €1,20 a lampadina, se acquistate in confezioni da 10.**

Via Aurelia Km. 40 - 00055 Ladispoli (RM) - Tel. 069947405 - E-mail: info@edaurelia.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8:00-13:00 / 15:00-19:00 - sabato 8:00-13:00

www.edaurelia.it

Visita il nostro e-commerce e metti un like alla nostra pagina FB.

GREPPE DI SANT'ANGELO: "LA MIA PIÙ BELLA ESCURSIONE ETRUSCA A CERVETERI"

V i era un quartiere residenziale nella Cerveteri sud abitata, soprattutto nel IV sec. a.C., da Greci e da facoltosi indigeni etruschi. I miti greci (cito solo Ercole, i sette contro Tebe) erano di casa. Lontane nel tempo le alleanze con i puni – cartaginesi, a Kaisra (questo il nome etrusco, quello che i Romani chiamavano Caere ed i Greci Agilla) il greco era la lingua nobile ufficiale, poi certo si parlava anche più comunemente tra il popolo l'etrusco ma anche il latino – romano. A Cerveteri sud ho visto e fotografato gli scenari naturali più belli di tutto il territorio. Guidato da un cervetrano della "bocchetta" (quartiere più verace della città) sono arrivato in località Greppe di S. Angelo, ove ho ammirato un dipinto rupestre, protetto da un'inferriata. Certo non è un'immagine etrusca ma cristiana. Se scendete solo un po' ecco che qui tutto parla Rasenna aristocratico, si respira un'aria patrizia greco-etrusca, di alto benessere e livello culturale. E' forse un caso

che, a due passi dall'immagine sacra, sulla destra sia stato portato alla luce il famoso vaso greco di Eufronius? E se continuate a scendere vi imbattete, subito dopo sulla vostra sinistra, negli spettacolari resti rupestri di quello che un tempo fu il tempio di Hera (Era).

E' la divinità greca che anche gli Etruschi veneravano chiamandola Uni ed i Romani Giunone. Credete che le sorprese di questa mia escursione siano finite qui? No ... ora ci rinfreschiamo gli occhi. Solo a poche decine di metri dal Santuario etrusco – greco, incredibile ma vero, eccoci che sbucca all'improvviso un delizioso e incantevole laghetto. La terza foto che vedete lo ritrae in tutto il suo esuberante splendore. A quella vista la mia guida mi disse, con un certo sorriso ammiccante, che gli antichi etruschi venivano proprio qui a fare i bagni d'estate. Non gli dissi niente ma, considerata la sacralità del luogo, non gli credetti affatto. La mia opinione era un'altra.

ACQUISTATA MACCHINA DA SCRIVERE BRAILLE PER BIMBA NON VEDENTE

LO STRUMENTO ERA NECESSARIO A GARANTIRE
ALLA PICCOLA IL DIRITTO ALLO STUDIO

S i è trattato di uno strumento necessario a garantire uno dei diritti come quello allo studio, ed è stato il lavoro caparbio e meticoloso dell'ufficio scuola che ha trovato le risorse che permettono al dirigente Salvatore Galioto di determinare tale acquisto. Ci spiega il dottor Galioto che è stata soddisfatta la richiesta dell'istituto nel quadro della garanzia del diritto allo studio per l'allieva colpita da tale inabilità e che tale compito a provvedere spetta all'ufficio

scuola. Non c'è dubbio che un plauso va fatto all'assessore Francesca Cenerilli e ai funzionari dell'ufficio per essere riusciti ad individuare le risorse per poter procedere all'acquisto. Una cosa forse piccola, ma di grande valore in quel contesto generale che vuole l'amministrazione inclusiva, rispettosa dei diritti di tutti e che non lascia indietro nessuno.

Toni Moretti

RIAL

Show Room Porte e Finestre

COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

-22%

DI IVA SOLO DA NOI

TENDE DA SOLE TESSUTO TEMPOTEST STANDARD	200	250	300	350	400	450	500
160	370,00	416,00	438,00	484,00	518,00	576,00	610,00
210	/	446,00	479,00	543,00	583,00	648,00	688,00
260	/	/	537,00	608,00	655,00	727,00	774,00



A PARTIRE DA € 210
(maniglia compresa)

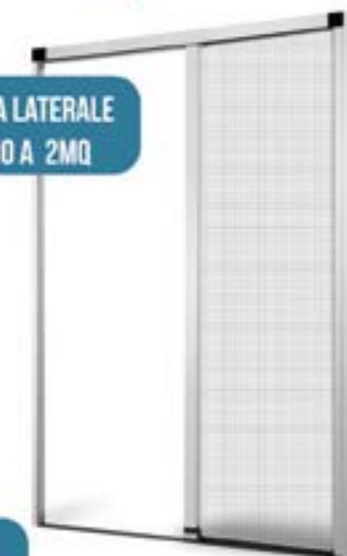
PORTA MICHELA BATTENTE

- NOCE LK48
- CILIEGIO CRUDO
- PALISSANDRO BIANCO
- PALISSANDRO BLU
- LARICE SABBIA



ZANZARIERA LATERALE
€ 80,00 FINO A 2MQ

ZANZARIERA A MOLLA
€ 60,00 FINO A 2MQ



PREZZI ESCLUSI
DI MONTAGGIO

- ▶ SERVIZI MANUTENZIONE ANNUO
- ▶ PERGO TENDE
- ▶ PAVIMENTI
- ▶ PORTONI BLINDATI
- ▶ GRATE DI SICUREZZA
- ▶ PERSIANE BLINDATE
- ▶ PERSIANE IN ALLUMINIO
- ▶ INFISSI IN PVC-ALLUMINIO E LEGNO

BERTOLOTTO
PORTE

BATFLEX

TESSET

vetrex

Via Settevene Palo, 91/93 - CERVETERI (RM)

Tel. 06.83088606 - Cell. 324.6049163

rialportee finestre@gmail.com - www.rialportee finestre.com

VA DI MODA LA LUMACA

LA LENTA CHIOCCIOLINA FA BENE SIA A TAVOLA CHE IN COSMETICA.

La lumaca di terra si aggiunge di diritto ai tanti cibi poveri riscoperti e valorizzati negli ultimi anni come una prelibatezza che arricchisce il patrimonio di eccellenze culinarie del nostro Belpaese, apprezzata da appassionati e chef gourmet.

Per secoli fonte di sostentamento delle famiglie, è un mollusco utilizzato in Italia nelle tre specie Borgognona, Ligure e Vignaiola, la più pregiata. La maggior parte delle lumache destinate all'alimentazione umana proviene da vivai specializzati, le aziende di elicicoltura, che ripropongono condizioni ambientali favorevoli alla loro riproduzione. Quelle così allevate sono da preferire alle "gemelle" raccolte allo stato libero, sia per le ideali condizioni igieniche che di nutrimento. La loro carne, povera di grassi e con un livello proteico analogo a quello del pesce, non presenta problemi di assimilazione se non in presenza di patologie alimentari, ed è formata prevalentemente da acqua, ricca di sali minerali e amminoacidi essenziali. Recentemente

si è scoperto che favorisce l'eliminazione del colesterolo dall'organismo attraverso le vie biliari e grazie allo scarso apporto calorico può essere considerata un alimento consigliabile in tutte le diete ipocaloriche. È inoltre alimento consigliato contro coliti e ulcere gastriche. Un cibo che rientrava già nell'alimentazione umana in epoca romana, come testimonia Apicio nel suo "De Re Coquinaria", e largamente diffuso anche durante l'epoca medievale. Ma la gastronomia attuale è stata influenzata soprattutto dalle ricette sperimentate nell'800.

La bava di lumaca viene oggi largamente utilizzata come ingrediente nei cosmetici anti-età, mentre gli usi popolari la vedono impiegata nella formulazione di sciroppi contro la tosse.

A dimostrazione dell'importanza di questo apparentemente umile mollusco esiste l'Istituto internazionale di elicicoltura di Cherasco, che da quarant'anni si dedica esclusivamente allo studio di questa grande risorsa che madre natura, come sempre, mette a nostra disposizione.



La Piccola Chiocciola
di Davide Gastafoni

VENDITA DIRETTA
LUMACHE SPURGATE
PRONTE PER LA COTTURA
DI RAZZA RIGATELLA E MULLER

LOC. BOIETTO
VIA RIMESSA NUOVA, 5 - CERVETERI - 339.4723316

ALFA
LAVAL

FRANTOIO PAOLONI & FIGLI



Estrazione a Ciclo Continuo a 27°C

Vendita diretta di Olio Extra Vergine di Oliva
delle nostre campagne



Riapriremo il 20 settembre,

per effettuare prenotazioni non esitate a contattarci.

DAL 15 OTTOBRE RIPARTIRÀ LA VENDITA DI OLIO NOVELLO 2019

frantoioipaoloni@email.it

Via di Ceri, 139 Tel. 06.99.20.70.50 Cell. 328 0964297

frantoioipaolonifrancodiceri.com

P.IVA 1195441009

SÍ DEL MINISTERO ALL'INQUINAMENTO DA CARBONE: IL POPOLO NON CI STA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
STRONCA LE SPERANZE DEI CITTADINI
COL VIA LIBERA ALL'ENEL.
TORRE VALDALIGA NORD
RIMARRÀ ATTIVA FINO AL 2025.

La SEN emanata nel 2017 dal governo Gentiloni prevedeva la dismissione di tutti gli impianti di produzione di energia dal carbone entro il 2025, con l'obiettivo finale di raggiungere zero emissioni di CO2 con l'ausilio dell'energia elettrica pulita proveniente da fonti rinnovabili e sostenibili. In controtendenza coi buoni propositi, si era vociferato sull'utilizzo di gas fossile, altamente inquinante anch'esso, incompatibile perciò con l'agognato risultato di riduzione delle sostanze inquinanti. Detto fatto, il Ministero dell'Ambiente non solo ha concesso una proroga all'esercizio della Torre Valdaliga Nord: salvo imprevisti, a tempo debito l'ENEL sostituirà la centrale con una a turbogas.

Il Comitato S.O.L.E. ha diffuso una nota sull'argomento:

"Di fronte alla sollevazione planetaria di una generazione che vede compromesso il proprio fragile futuro, a Civitavecchia siamo ancora alla prima rivoluzione industriale, alla strafottenza di un'azienda che non conosce vergogna neanche davanti alla sofferenza di un territorio piegato da tumori e disoccupazione. Inizia così la denuncia del Comitato S.O.L.E. (Salute. Opportunità. Lavoro. Ecologia) che spiega la situazione in cui versa Civitavecchia e le scelte degli amministratori, molto lontane dalle promesse fatte ai cittadini e alla tutela della salute.

Il "bosco delle ciminiere", così lo ha definito il dott. Viti nell'ultimo indecoroso consiglio comunale aperto. Indecoroso perché l'attuale amministrazione continua a tergiversare, ad essere drammaticamente debole di fronte alla portata della sfida che sta attraversando la città: il sindaco di Civitavecchia, fino a qualche settimana fa categorico sulla fine delle fonti fossili, appare oggi ostaggio di una maggioranza, o parte di essa, che vorrebbe subito passare alla cassa, monetizzare la nuova servitù del gas a svantaggio, come al solito della riconversione ecologica e dello sviluppo alternativo. Il problema non sono le beghe condominiali di questa amministrazione, ma l'incapacità di una visione unitaria. Il Sindaco non ha presentato prescrizioni formali in conferenza dei servizi per il rinnovo dell'AIA

su Tvn, ha espresso altresì preoccupazione. A noi non servono amministratori preoccupati o solidali, a noi servono amministratori che mettano in campo azioni precise, nette, di radicale discontinuità. Il Sindaco avrà l'appoggio dell'intera città di Civitavecchia, se vorrà farsi portavoce delle trasversali istanze di cambiamento del modello energetico in questo territorio. Altrimenti continuerà ad essere il vice sindaco della centrale a carbone. Impossibile pensare che con tre consiglieri regionali, oggi non ci sia uno straccio di provvedimento, mozione, iniziativa unitaria che vada verso la battaglia per la transizione ecologica di Civitavecchia, sul rifiuto di qualsiasi combustibile fossile.

Eppure nei loro programmi era scritto chiaro e tondo che la Regione Lazio dovesse avere un ruolo centrale nella governance di questa fase energetica. Nulla, zero assoluto. Non più tardi di due anni fa la Regione Lazio aveva approvato il suo PER (Piano Energetico Regionale) che impegna la stessa alla produzione di energia per il 38% da rinnovabili e alla riduzione del 30% dei consumi finali di energia. Attendiamo e pretendiamo un lavoro unitario in questo senso, una battaglia su cui coinvolgere tutto il consiglio regionale e soprattutto il Presidente Zingaretti. Attendiamo dal governo nazionale, da chi ha alzato la bandiera del new green deal, un'attenzione finalmente inedita nei confronti di Civitavecchia. Per anni siamo stati un laboratorio negativo, una comunità tradita dalla ragion di Stato e dalla mediocrità di una classe politica senza idee e attributi. Oggi sentiamo la necessità non più rinviabile di essere ripagati per tanta sofferenza subita, di essere al centro di un'idea di territorio bonificato, riconvertito, un laboratorio virtuoso, insomma. Fuori dalle servitù insopportabili. Tutto questo a parziale risarcimento di ciò che si è dovuto subire." Chiediamo chiarezza, unità e determinazione. Siamo pronti alla battaglia con chiunque vorrà dividerla. Siamo pronti, già dalle prossime ore, ad esercitare la nostra legittima difesa contro l'ennesima violenza.

Comitato S.O.L.E.

Salute. Opportunità. Lavoro. Ecologia



NOVEMBRE

È IL MESE DELLA

PREVENZIONE

CARDIOVASCOLARE

VIENI IN FARMACIA

PER UN CONSULTO GRATUITO



Farmacia
Cavallini Maria Teresa

Omeopatia - Erboristeria - Veterinaria - Sanitaria

Via Vivaldi, 37 - Valcanneto/Cerveteri (Rm) - Tel./Fax 06.99206361
email: farmacavallini@gmail.com Farmacia Cavallini Dott.ssa Maria Teresa
Orari d'apertura dal lunedì al sabato 8:30/13:00 - 16:00/19:30 - Aperta tutte le domeniche dalle 9:00 alle 13:00



Ortica

Salute Benessere

A cura del
Dottor Professor **ALDO ERCOLI**

FOCUS SU TRE SINTOMI RESPIRATORI: DISPNEA, TOSSE E DOLORE TORACICO

L'ANAMNESI
È IL PIEDISTALLO DELLA DIAGNOSI,
SEGUITA DA UNA VISITA ACCURATA
E DAGLI ESAMI STRUMENTALI



L'anamnesi, la storia che ci racconta il paziente, ci fornisce un piedistallo da cui partire alla ricerca di un sospetto diagnostico. Ciò deve poi essere suffragato dalla **semeiotica, visita medica accurata, esami strumentali e di laboratorio** che possono tutti consentire una giusta diagnosi. Questo corretto iter, percorso deontologico del medico, deve avere come indispensabile presupposto la conoscenza delle malattie che è possibile solo con lo studio della materia medica affiancata dall'esperienza quotidiana a fianco del malato. Senza tutto ciò, tutto è aleatorio, è aria fritta, parliamo del nulla.

Nel presente articolo riporto solo tre sintomi tutti pertinenti l'apparato respiratorio: la dispnea, la tosse e il dolore toracico.

La difficoltà respiratoria, la dispnea è uno dei più frequenti.

Occorre stabilire quando è insorta per la prima volta, le sue modalità, com'è eventualmente **cambiata** nel tempo. Ecco l'interrogatorio.

Da quanto tempo ci soffre? Quando è avvenuto la prima volta? Me lo descriva, ha difficoltà a mandare dentro oppure fuori l'aria? L'affanno lo accusa solo sotto sforzo (anche breve) o anche a riposo? In un ambiente chiuso (es. in casa) oppure all'aria aperta? E' un sintomo cronico (bronicopneumopatia catarrale

che si riacutizza, enfisema polmonare, cardiopatia etc)? Oppure è acuto, insorto all'improvviso (embolia polmonare, pneumotorace etc)? La dispnea insorge solo di notte, oppure nel corso della giornata? (N.B. la dispnea notturna sta ad indicare una ridotta capacità vitale quando si è a letto). Nel croup laringeo si ha difficoltà a mandare dentro l'aria, nell'asma bronchiale è difficoltoso invece espellerla fuori dai polmoni (Weezing, espirazione prolungata all'ascoltazione polmonare).

La dispnea asmatica può essere episodica, stagionale, più intensa nelle ore notturne. Anche nello scompenso cardiocircolatorio (asma cardiaco) la dispnea è più intensa quando si è a letto e si è costretti a mettersi seduti per alleviarla.

L'asma professionale insorge quando si è al lavoro o subito dopo. Saper ascoltare, saper interrogare, sapere cosa cercare ci porta sulla giusta strada.

Un altro sintomo ancora più frequente è la tosse. Non è mai normale quando si presenta in forma cronica, sia essa stizzosa (secca) oppure grassa (catarrale). **Una tosse non produttiva (senza catarro) può essere l'unico sintomo di una broncopneumopatia cronica, di asma, di reflusso gastroesofageo (specie se è notturna), di una forma iatrogena (es. da farmaci ace-inibitori antipertensivi), di disordini neurologici (es. miastenia gravis), di somatizzazioni dovute a**

neurodistonia ansiosa (molto frequente come la dispnea). Se non si hanno basi mediche (che esulano dal 6 politico) è un guazzabuoio, un vero labirinto di itinerari diagnostici in cui non è facile districarsi e trovare una via di uscita. Ci aiuta, come sempre, l'interrogatorio anamnestico.

La tosse è grassa catarrale? Da quanto tempo è insorta? L'espettorato lo espelle facilmente o deve sforzarsi con la tosse? Che colore ha l'espettorato? E' bianco, schiumoso, mucoso grigiastro (fumatori), oppure giallo-verdastro (patologie batteriche)? E' ematico?

E in questo caso vi sono striature di sangue miste a muco oppure è francamente emorragico? E' sicuro che il sangue non provenga dallo stomaco (ematemesi)?

Ovviamente a seconda delle risposte cambia l'indirizzo diagnostico.

Entrando nello specifico: un'espettorato misto a sangue (emoftoe), nei

paesi occidentali è più spesso dovuto a bronchite cronica riacutizzata, talvolta anche a bronchiectasie.

Nei paesi in via di sviluppo sia l'emoftosi che l'emoftoe sono più spesso correlati alla tubercolosi. Nell'edema polmonare (scompenso acuto cardiaco) quello che fuoriesce con la tosse, ossia l'escreato, è generalmente di colore rosato e schiumoso.

Veniamo al dolore toracico. Sono del parere che, nella maggior parte dei casi, non sia dovuto ad un'importante patologia polmonare. E' infatti secondario a patologie muscolo scheletriche (vertebrali comprese le ernie, costali, nevralgie intercostali).

Certo non possiamo escludere malattie anginose cardiache, gastroesofagee, aortiche, pleuriche, mediastiniche, pericardiche. **"I polmoni generalmente non producono dolori"**.

Attenzione però alle neoplasie: la sindrome di Ciuffini-Pancoast (tumore dell'apice polmonare con dolore alla spalla e al braccio dello stesso lato). Il dolore pleurico è spesso dovuto a fratture costali (aumenta con gli atti del respiro) a pleurite, talvolta più di rado a polmoniti.

Caratteristico è quello improvviso, "a colpo di pugnale" dovuto al pneumotorace (con ingresso di aria nella pleura e collasso del polmone).

E quello provocato dal cuore (angina pectoris, infarto, dissecazione aortica etc)?

E quello esofageo (spasmo, diverticoli, discinesie etc)? E quello da ernie vertebrali cervico-dorsali oppure da Herpes Zoster toracico (quando non sono ancora comparse le lesioni cutanee)?

Saper ascoltare, interrogare, visitare conoscendo la materia...ciò è indispensabile.

Della visita vera e propria?

La prossima volta spero.

Intolleranze Alimentari

108€
~~165€~~

Tariffa valida dal 1 ottobre al 30 novembre 2019

Analizziamo 108 alimenti con 1 solo test!



Laboratorio Analisi Salus Ladispoli
Via Ancona 94 • 00055 Ladispoli

06 837 80971

www.lifebrain.it/laboratoriosalusladispoli

ANALISI
SALUS
CLINICHE

life
brain
Eccellenza per
la tua salute



LAURA VANNI

Operatore tuina, istruttore di taijiquan e qi gong

L'AUTUNNO IN MEDICINA CINESE: LASCIARE ANDARE, ANDARE AL CUORE DELLE COSE E PREPARARE IL CAMBIAMENTO

IL TEMPO DELL'INTROSPEZIONE E DELLA CALMA DOPO LA GRANDE VITALITÀ DELLO YANG ESTIVO. LA STAGIONE IN CUI È NECESSARIO RIPENSARE ALLA PROPRIA QUALITÀ DELLA VITA

Secundo la medicina cinese, l'autunno corrisponde all'Elemento Metallo. Questo Elemento possiede la qualità della mutevolezza, in virtù delle sue caratteristiche di malleabilità.

L'autunno è il momento dello sfiorire, del decomporsi, del lasciar cadere sul terreno le foglie, le sostanze nutritive e i minerali che poi, nel tempo, andranno a formare i metalli".

L'organo che la medicina cinese associa a questa stagione è il Polmone.

La medicina cinese definisce questo organo "organo fragile", "coperchio di tutti gli organi" (per la sua posizione). E' l'unico organo direttamente a contatto con l'esterno e, per questo, anche più esposto ai patogeni esterni.

Nella fisiologia medica cinese, il Polmone è detto il Maestro dell'energia (Qi, Soffio vitale).

E' l'autorevole "Ministro cancelliere del Cuore", quello che consegna a tutto l'organismo la "volontà del Cuore Imperatore".

Nella metafora dell'organismo umano come regno, il battito cardiaco rappresenta il comando dell'Imperatore (Cuore), il quale viene veicolato dal Ministro Cancelliere (Polmone) in tutto il Regno (organismo) fino ai suoi confini (la pelle), grazie alla

respirazione.

Aspetti simbolici e psichici legati all'autunno in medicina cinese

Dal punto di vista psichico, il Metallo è l'Elemento dell'introspezione e della meditazione.

Rappresenta l'interiorizzazione e la calma dopo la grande vitalità dello Yang estivo.

Simbolicamente il Metallo rappresenta il riposo dell'uomo in età matura, dopo le stagioni della crescita (infanzia, corrispondente alla primavera) e della produttività (vita adulta, corrispondente all'estate).

L'emozione collegata al Metallo è la tristezza intesa come angoscia, incapacità di reazione, disperazione, senso di abbandono.

Il movimento di Qi tipico dell'autunno induce nell'uomo introspezione.

L'autunno è la stagione in cui è necessario ripensare alla propria qualità della vita.

E' il momento di "fare ordine" prendendo in considerazione le "regole" che sono nella nostra quotidianità, decidendo se sono da tenere o da lasciar andare, per far posto a qualcosa di più adatto a noi.

Durante l'autunno, dopo aver seminato e raccolto (estate), si programma una nuova stagione (in questo

Puoi trovare diversi articoli sul tema della valutazione della lingua sul mio sito www.lauravannimedecinacinese.it e sul sito www.medicinacinesenews.it

Per tutti i lettori dell'Ortica valutazione energetica gratuita.

36

Ginnastica energetica: lezione di prova per tutti i lettori dell'Ortica. Prenota la tua

Salute Benessere

APERTI TUTTI I GIORNI



FARMACIA Dott. Luigi Demichelis DAL 1934



Con te dal 1934
ogni volta che vuoi
noi ci siamo!



La farmacia
del dott. Demichelis
è rinomata per la continua
innovazione dei prodotti
e dei servizi.



Prodotti per la prima infanzia,
omeopatici, dietetici, fitoterapici,
dermocosmetici,
integratori alimentari,
laboratorio galenico,
medicinali e articoli veterinari.



Via Ancona, 76 - Ladispoli

tel. 06 99 477 46 - fax 06 99 470 85 - www.farmaciademichelis.com



caso stagione di vita) sulla base dell'esperienza fatta e si programmano cambiamenti se necessari...

Pratiche psico-corporee e decluttering

La stagione autunnale ci richiama all'ordine, nel vero senso del termine.

E' la "resa dei conti", il momento giusto per capire cosa vogliamo per noi e cosa, invece, è meglio allontanare in quanto non ci è di aiuto nel nostro cammino.

Nella nostra quotidianità, questo processo di rinnovamento può essere favorito dall'attenzione e dalla presenza che possiamo riservare a noi stessi. L'autunno è decisamente il momento in cui la nostra energia può attingere dall'energia cosmica e trovare una motivazione in più per entrare nel flusso ed attivare processi di rinnovamento anche nuovi, di vitale importanza.

La meditazione e pratiche psicocorporee come il qi gong possono essere di aiuto. Di aiuto può essere anche una pratica più "domestica" e accessibile

per tutti come il riordino in casa. Negli ultimi anni sta andando piuttosto di moda parlare di decluttering, ovvero il "liberarsi degli oggetti vecchi o inutili".

Si tratta, detto in modo molto semplice, di eliminare dalla propria casa tutti gli oggetti non significativi, non utili e non utilizzati.

Vecchi soprammobili che spolveriamo da anni ma che non hanno alcun valore per noi, abiti che non indossiamo da anni e teniamo ad occupare posto nell'armadio, scarpe scomode che non indosseremo mai più ma che "sono come nuove" e "mi dispiace buttarle".

E poi, aprire e svuotare cassetti rimettendo all'interno solo quello che effettivamente è importante per noi, lasciando fuori il resto.

Metaforicamente il decluttering è un po' il "tagliare i rami secchi, come si fa nel giardinaggio potando le piante affinché possano nuovamente germogliare. Questo è quello che accadrà in primavera, se avremo liberato i rami.

TOSSE? ECCO I RIMEDI NATURALI

Decotto di radice di loto secca

Le radici di loto sono verdure che hanno un effetto specifico sui polmoni poiché contribuiscono ad eliminare gli accumuli di muco. In Italia si trovano solo in forma essiccata (o in polvere) ed è necessario metterle in ammollo prima di usarle. A volte il rimedio funziona subito, nell'arco di pochi minuti, potrebbe essere necessaria un'assunzione reiterata per qualche giorno, più volte al dì.

Ingredienti: 10 gr. Circa di radice di loto secca; 1 ½ tazza d'acqua; un pizzico di sale o qualche goccia di shoyu.

Procedimento: mettere a bagno nell'acqua fredda la radice di loto, finché è morbida, poi tritarla. Usare l'acqua di ammollo, aggiungere il sale o lo shoyu e portare a bollore. Lasciar sobbollire coperto per circa 15 minuti. Filtrare con un colino e bere calda.

Variante: aggiungere qualche pezzetto di zenzero nel decotto.

Decotto di fichi secchi

Far bollire in 1 tazza di acqua fredda 5 fichi secchi per 7-8 minuti. Bere tiepido. Questa preparazione ha un'azione mucolitica e sedativa della tosse. Utile nella tosse secca, ma anche per fluidificare il catarro, associa un potere di induzione al sonno che la rende particolarmente indicata di sera nei soggetti affetti da bronchiti.

Decotto di camomilla e limone

Far bollire in 250 grammi di acqua il contenuto di una bustina di camomilla, senza il sacchetto di carta, con la buccia di un limone intero, (meglio bio e ben lavato), per dieci minuti. Scolare il decotto e aggiungere un cucchiaino da minestra di ottimo miele, preferibilmente biologico. Per tutte le tossi, comprese quelle stizzose, si utilizza come un normale sciroppo.



CENTRI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI A BASSA DOSE DI RADIAZIONI

CONE BEAM 3D DENTAL SCAN

RISONANZA MAGNETICA OSTEOARTICOLARE APERTA

ESAMI A PARTIRE DA €100,00

NUOVA TAC MULTISTRATO

SALUS MEDICAL CENTER

VIA ANCONA 94
LADISPOLI
segreteria@grupposalus.net
TEL 069949944

IRMED CENTRO FISIOTERAPICO

PIAZZA I. ODESCALCHI 4
LADISPOLI
irmed@grupposalus.net
TEL 069946265

GIFA - POLIAMBULATORIO

VIA E. SALOMONE 18/24
CERVETERI
gifa@grupposalus.net
TEL 0699552602

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

☎ 06.9949944 ✉ segreteria@grupposalus.net 🌐 www.grupposalus.net



MONICA BERTOLETTI
Naturopata

SALE AMICO O NEMICO?

ESAGERATAMENTE DEMONIZZATO, IL SODIO È NECESSARIO QUANTO L'ACQUA E L'OSSIGENO: E' QUESTIONE DI EQUILIBRIO

All'oro puoi rinunciare, al sale no (Cassiodoro). Considerato un bene molto prezioso nell'antichità, impiegato come metodo di pagamento, da cui il termine "salario" e come moneta di scambio, il sale era anche un elemento carico di sacralità utilizzato in contesti ritualiper suggellare legami personali, come amicizie, matrimoni ed alleanze, e che veniva offerto agli dei come segno di devozione. Da alcuni decenni però gode di pessima fama al punto da essere demonizzato e considerato causa di tanti mali del mondo, quali ritenzione idrica, cellulite, disturbi circolatori, malattie cardiovascolari e persino cancro. Ma dove sta la verità? Tenendo presente che gli eccessi di qualunque sostanza sono dannosi e che tra le cause principali di eccesso di sodio c'è il consumo di sale di bassa qualità e di alimenti processati dall'industria come carne in scatola, insaccati, carni lavorate ed in generale prodotti conservati stracarichi di nitrati e nitrati di sodio, è bene partire da un presupposto: "Il sale è necessario per mantenersi in vita, quanto l'ossigeno e l'acqua". E' quanto afferma la naturopata **Monica Bertolotti**, alias *Monique Bert*, ideatrice del gruppo fb *Medicina Evolutiva, Naturopatia e Detox* e coautrice *Tiroide Approccio Evolutivo*, gruppo fb creato dal dr **Andrea Luchi**.

EQUILIBRIO SODIO/POTASSIO

"Il vituperato sodio, la cui relazione col potassio si è modificata nel corso di un lunghissimo lasso temporale, purtroppo a sfavore di quest'ultimo, ha portato molte persone a ritenerlo un acerrimo nemico. In realtà occorre grande equilibrio. **Consumando molti vegetali l'equilibrio sodio/potassio viene ripristinato.** Eliminare il sale o consumare sale povero di sodio, può creare diversi squilibri se non si correggono i fattori nocivi che alterano la situazione globale. Per non parlare del sale iodato, che deteriora la ghiandola tiroidea ed il cui uso non è affatto consigliabile per tutti. Il sodio garantisce l'equilibrio acido base, la pressione osmotica dei

liquidi interni, contribuisce alla trasmissione nervosa e alla permeabilità cellulare, consente la produzione di acido cloridrico nello stomaco e funge da mezzo di trasporto degli aminoacidi dall'intestino al sangue. Il sale è dunque AMICO perché è indispensabile per il nostro organismo e per il suo equilibrio psico-fisico. Diventa un NEMICO solo se consumato impropriamente (rispetto alle proprie reali esigenze) o in eccesso o in una forma sbagliata.

CARENZA DI SODIO

Una carenza di sodio è sempre accompagnata da una perdita di liquido interno, perchè questo elettrolita trattiene in maniera naturale l'acqua. Ciò porta a un calo di pressione e diminuisce il volume sanguigno, con le note conseguenze: **aumento crampi muscolari, perdita appetito, capogiri, sonnolenza, debolezza muscolare, scarsa memoria e apatia.** Caffè, alcool, bibite gasate, succhi, cioè bevande che drenano i liquidi fuori dal corpo, così come sudorazione eccessiva, diarrea o vomito, portano ad una sua carenza.

Fatti alla mano si constata che soltanto una minoranza delle persone (10%) è sensibile al sale, problema legato a una difficoltà renale; per la prevenzione dell'ipertensione arteriosa, ridurre il sale riduce di poco il rischio ma aumenta il rischio di infarto, infatti il sodio mantiene stabile il volume sanguigno, tradotto: ha un'azione protettiva sul cuore.

STRESS E SALE

Se c'è carenza di sodio, gli ormoni surrenalici vengono secreti in maggior quantità per preservarlo. Questi ormoni stimolano il sistema nervoso simpatico rendendoci più ansiosi e a lungo andare aumentano il rischio di sviluppare problemi cardiaci. Chi soffre di affaticamento surrenale (tutti noi iper stressati) sviluppa inevitabilmente una carenza di sodio e una disidratazione subclinica causata da una delicata interazione con l'aldosterone. Soprattutto le donne sono soggette a questo genere di situazione, anche perchè per "sgonfiarsi" assumono, col caldo in

particolar modo, drenanti naturali di ogni sorta. Così facendo aumentano il rischio di squilibri ormonali. Un aspetto che mi preme sottolineare è il coinvolgimento del sodio nella regolazione dell'asse tiroide-surrene. Nel caso di un iposurrenalismo è indispensabile assumerne quantità ottimali, fin dal mattino. Quando siamo in deficit di surrene, si urina spesso, con urina chiara a causa di uno squilibrio elettrolitico, ecco perché è importante riequilibrare tutti i minerali e prestare grande attenzione a sintomi che un'alterazione di elettroliti può dare (crampi, alterazioni del battito cardiaco ecc.).

QUANTO?

La quantità ottimale di sale è molto variabile e dipende anche dalla deplezione di magnesio, se questo è insufficiente aumentare il sale senza integrare magnesio può indurre un'alterazione dello scambio sodio-magnesio a livello cellulare con alto livello di sodio, che aumenta la pressione.

D'altra parte le diete povere di sodio innescano meccanismi di alterazione delle iperlipidemie e predispongono ad alterazione del patrimonio minerale.

C'entra anche il potassio, che di solito eccede nella fatica surrenale, ma non nella prima fase dello stress cronico quando il cortisolo è iperattivo.

Tutti questi minerali lavorano in sinergia e sono coinvolti nelle funzioni elettriche di tutto il corpo, cuore, sistema nervoso e matrice cellulare, che funziona anche grazie all'osmosi per dosi adeguate dei minerali. Capite bene perché occorre un'integrazione mirata e consapevole di tutti i minerali e non bisogna seguire dicerie popolari, come quella che il sale fa male.

QUALE?

Non è sempre vero, né sempre detto che ci bastino i sali minerali contenuti nei cibi: occorrono valutazioni personalizzate. Possono servire sali basici per aiutare l'organismo ad eliminare gli acidi in eccesso. Possono servire drenanti specifici per aiutare il corpo a sgonfiarsi, se avete problemi come ipotiroidismo. Il fai-da-te in questi casi può davvero essere controproducente. Il mio consiglio è di utilizzare solo **sale marino integrale** non raffinato, che contiene minerali in forma di ioni organici, perfettamente assimilabili dall'organismo e con anche un effetto alcalinizzante. **Il sale dell'Atlantico** è un ottimo sale integrale che contiene tutti i minerali in maniera equilibrata. **Trocomare ed Herbamare** son due sali integrali ideati dal dr Vogel che contengono piccole dosi di erbe fresche utili a un drenaggio epatico e tiroideo. Usateli con tranquillità.

Un'ultima raccomandazione, - conclude la naturopata - **è assolutamente da evitare l'uso di glutammato** che iperstimola il calcio nelle cellule cerebrali, fino a causarne la morte (eccitotossicità) come si evince da un recente studio pubblicato sulla rivista scientifica PMC, Chronic Glutamate Toxicity in Neurodegenerative Diseases—What is the Evidence?"



La Tua Sorgente di Acqua Pura, Fruttata e Gasata

SISTEMI PER USO DOMESTICO
OSMOSI NATURALE
MACCHINA SOTTOZOCOLO

EROGATORE D'ACQUA OSMOTIZZATA
LISCIA E FRIZZANTE
A TEMPERATURA AMBIENTE

MADE IN ITALY
Qualità Garantita

SISTEMI PROFESSIONALI
SOLUZIONI SU MISURA PER LA TUA ATTIVITÀ
RISTORANTI, BAR, UFFICI
SODASTREAM RICARICABILE

SERVIZIO RICARICA A DOMICILIO

VUOTO PER PIENO

Bombola:

Sodastream 450 gr (vuoto per pieno) €11.90

Sodastream 450 gr (senza vuoto) €21.90

Usa e Getta 600 gr €15

Ricaricabile 2 kg (vuoto per pieno) €20

Ricaricabile 4 kg (vuoto per pieno) €25

Tutte le bombole trattano anidride carbonica alimentare CO2 E290

FILTRI, RICAMBI, ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE

Riparazioni in sede su impianti di tutte le marche, si eseguono sopralluoghi e preventivi senza impegno e/o obbligo d'acquisto.

LADISPOLI, VIA LIVORNO 27/D
www.globalwatersolution.it

☎ 339.3904634 - 349.5275373

✉ info@globalwatersolution.it

📍 Global Water Solution di Daniele Posa



N.B: per qualsiasi problema di salute e prima di assumere qualsivoglia rimedio, bisogna consultare il proprio medico.

BIO E KM ZERO: È TUTTO ORO QUEL CHE LUCCICA

CHI C'È DIETRO LE ETICHETTE CERTIFICATE?
LE REALTÀ DEL NOSTRO TERRITORIO PARLANO CHIARO

42

Salute Benessere

Alzi la mano chi non ha mai assaggiato un prodotto bio. Forse qualcuno di voi si sarà chiesto “sarà una bufala”? Il primo a rispondere sarà stato il vostro palato: lui non mente. Vi sarete affidati anche all'olfatto, al tatto, alla vista: l'esperienza vi avrà guidati. Frutta che sa di frutta, carne che consistente e succosa, formaggi dai sapori decisi eppure digeribili e poi olio da mangiare col pane, verdure a volontà e un buon bicchiere di vino. Per gustare un pasto sano e genuino dalla A alla Z, dovremmo poter valutare la bontà dei prodotti prima di acquistarli. E come si fa a conoscere davvero chi c'è al di là delle etichette? Conviene sapere che la Comunità Europea, in fatto di esportazione e importazioni, ha autorizzato le multinazionali dell'alimentazione ad autocertificare il biologico. Nessun allarme invece per i prodotti nati in Italia, a patto che vengano osservate le indicazioni contenute nei decreti legislativi nazionali. In Italia, pur di scoraggiare il prodotto locale certificato, si impongono tasse e balzelli sempre più onerosi,

cavilli burocratici sempre più sofisticati. Perciò i riconoscimenti rilasciati all'agricoltura biologica e a quella km zero sono certezza di qualità della filiera, una sorta di medaglia al valore del buon cibo. Fidiamoci perché, pur di proteggere la natura di cui tutti facciamo parte, ci sono aziende che investono ogni giorno in pazienza e dedizione combattendo contro il monopolio di colossi alimentari sempre più agguerriti. A prescindere dall'agognata certificazione, che è solo la sigla apposta a fine percorso, la cura della tipicità del territorio lungo tutta la filiera è un fattore vincente: che si parli di frutta e verdura, di carni, di latte e derivati, la scelta di tutelare e valorizzare le risorse naturali premia produttore e consumatore. È il caso di dire “chi semina raccoglie”: l'ambiente stesso, se rispettato, è di per se sinonimo di qualità. Diamoci valore, e diamolo a chi dice no agli ormoni, ai coloranti e agli aromi iniettati nella fettina carne che portiamo in tavola. Premiamo chi non irroga di diserbanti la tenera piantina di

verdura che finirà nei nostri piatti, chi inocula il caglio vegetale piuttosto che un preparato di sintesi in quello che diventerà formaggio. La nostra fiducia ripagherà ben oltre la spesa gli sforzi di chi si impegna per non farci perdere la salute e il gusto di stare a tavola. Una buona azienda certificata la riconoscerete dalla qualità dei prodotti, è vero, ma se volete togliervi lo sfizio provate a dedicare qualche ora del vostro tempo andandola a visitare. “La cosiddetta “fattoria”, se non ha nulla da nascondere, è solitamente fiera e orgogliosa di ospitarvi e mostrarvi con quale aria, acqua, terra e concimi si riesce a dar vita a una filiera che restituisce intatti i sapori di una volta” afferma la famiglia Lauteri dell' agriturismo “Casale del Castellaccio” di Palidoro, uno degli esempi più validi di produzione certificata a portata di gita - “la nostra azienda è la testimonianza che l'ecosostenibilità non è una moda ma un modo di vivere, con un pensiero positivo rispettoso della diversità e del nostro meraviglioso territorio.”



AGRITURISMO
Casale del Castellaccio

PRESSO L'AGRITURISMO
Potrete gustare piatti tipici della tradizione, realizzati con Prodotti Aziendali Biologici

I NOSTRI PRODOTTI
Carni Bovine e Ovine Biologiche, Olio e Verdure Bio, Birre Artigianali Agricole

VENDITA DIRETTA
Potrete acquistare i nostri prodotti con Grandi Offerte e Pacchi Famiglia

NEW PUNTO VENDITA
C/O MERCATO DI CAMPAGNA AMICA IN VIA SAN TEODORO, 74
ROMA (ZONA CIRCO MASSIMO)

AGRITURISMO
GIOVEDÌ: PRANZO - VENERDÌ E SABATO: PRANZO E CENA
DOMENICA: PRANZO - LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ CHIUSO

PUNTO VENDITA
VENERDÌ, SABATO, DOMENICA E FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 17.00

Loc. Palidoro (Fiumicino) - via di Castel Campanile, 581
Telefono 06.61.69.76.54 - Mobile 334.64.822.58
email: casaledelcastellaccio@gmail.com
www.casaledelcastellaccio.com





Dottorssa
ANNA MARIA RITA MASIN
Psicologa - Psicoterapeuta



SESSO E CIBO

Quando si pensa all'accoppiamento "sesso e cibo" si pensa ai pasti afrodisiaci oppure alle famose immagini del film degli anni '90 "9 settimane e mezzo". Un docente di un corso di aggiornamento disse che "a tavola e a letto si concludono molti affari". Al di là di ciò che la fantasia ci offre, vorrei proporre delle riflessioni su come il cibo e il sesso siano due potenti mezzi di comunicazione, siano due elementi della nostra vita fondamentali per la sopravvivenza (il cibo per il nostro corpo e il sesso per la specie) e siano quasi sempre i primi elementi a essere intaccati quando qualcosa non va dentro di noi o nella coppia. Come ho detto in un precedente articolo, la sessualità è una sfera della nostra esistenza composta da vari elementi, in cui il sesso/genitalità ne è solo uno. La sessualità è il rapporto con il nostro corpo, con la nostra identità di genere, con gli altri sia in senso amicale sia in senso di coppia, è influenzata da convinzioni educative e culturali, nonché dalle nostre esperienze famigliari. Il 1968 ha segnato la grande rivoluzione femminile e sessuale: la donna si è presa il diritto di fare o no l'amore, con chi voleva e quando lo voleva; ha iniziato a scegliere la maternità con l'introduzione dei contraccettivi e la legalizzazione dell'aborto. La cultura, però, con i suoi vecchi schemi mentali, è sempre presente. Il messaggio che viene veicolato dai mass media è: "le brave ragazze sono magre, le brave ragazze non fanno sesso con chiunque". Adesso parliamo di aspetto fisico. La donna magra, nella nostra società, è considerata una donna decisa, efficiente,

volenterosa e che potrebbe raggiungere posizioni di potere; nell'immaginario comune, la donna magra ha una forte autostima mentre la donna formosa viene considerata debole e con bassa autostima. La donna magra viene considerata desiderabile sessualmente e ben capace nel fare sesso mentre la donna molto su di chili viene considerata impacciata e desiderata da persone simili di corporatura o con problemi ("chi vuoi che se la prenda?"). Nei disturbi alimentari viene meno la relazione col piacere in senso lato: piacere di mangiare, piacere di stare con gli amici nonché viene ad essiccarsi il desiderio e il piacere sessuale (nelle donne si perde o si altera gravemente il ciclo mestruale). È vero anche il contrario: quando una persona si sente costretta ad astenersi dall'attività sessuale sballa anche il rapporto con il cibo: o esagera o lo si riduce all'osso. Si parla di "anoressia e bulimia sessuale" quando la sessualità viene attuata attraverso gli stessi meccanismi mentali (privazione/abbuffate-sensi di colpa-condotte evacuative) sottostanti ai disturbi alimentari. Nel "vomiting" (Nardone et al.), per esempio, si instaura un appuntamento segreto e piacevole con la condotta evacuativa (il vomito) che viene definito "l'amante segreto"; quindi l'attenzione terapeutica va spostata dal cibo e dall'abbuffata al rituale connesso al vomitare. Quando si intuisce un disturbo (alimentare o relazionale) è importante intervenire precocemente affinché gli schemi mentali e comportamentali non si cristallizzino. Il disturbo non passa autonomamente.

Dottorssa **Anna Maria Rita Masin**
Psicologa - Psicoterapeuta

Cell. 338/3440405

Cerveteri - via Prato del Cavaliere, 5
Roma - via dei Camillis, 8 (metro Cornelia)

Studio Medico Oculistico

Professor **G. GAROFALO**



Ladispoli Via La Spezia 38
Tel 338/3996983 - 06/9949518
Roma Via Merulana 88
Tel 06/70453612

www.gioacchino-garofalo.docvadis.it
gioacchino.garofalo@uniroma1.it

VISITA OCULISTICA COMPLETA

**CHIRURGIA DELLA MIOPIA
CON LASER AD ECCIMERI**

TERAPIA LASER DELLA RETINA

**CHIRURGIA AMBULATORIALE
DELLA CATARATTA**

DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA

Curva tonometrica - Pachimetria
Topografia corneale - Campo visivo

DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE

Foto fondo oculare - Oct
Fluorangiografia - Retinografia

**VISITA ORTOTTICA E STUDIO
DELLA MOTILITÀ OCULARE**



AMBULATORIO VETERINARIO

Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio

Cerveteri (Rm)
Via Soprani Fratelli, 50
Tel./Fax 06 99 43 155 - Cell. 360 24 00 02

DOM Q DENTES
SERVIZI DI ODONTOIATRIA DOMICILIARE

**Realizzazione di manufatti protesici,
miglioramento di protesi preesistenti
e servizi di riparazione.**

*Forniamo prestazioni odontoiatriche,
di igiene e protesiche a tutti quei pazienti che
NON possono recarsi in maniera autonoma e
semplice presso uno studio dentistico.*

Cell. 339 4064285
E-mail: domodentes@gmail.com
www.domodentes.com

La TRIACA ERBORISTERIA

FITOCOSMETICA

FIORI DI BACH

CARAMELLE SENZA ZUCCHERO

ALIMENTAZIONE NATURALE

LAMPADE DI CRISTALLI DI SALE

PRODOTTI SPARGIRICI

VASTA SCELTA DI:

INFUSI DI FRUTTA

TISANIERE

DIFFUSORI PER AMBIENTE

Ladispoli
Via Bari, 39 - Tel. 06 9911137



-  DERMOCOSMESI
-  OMEOPATIA E FITOTERAPIA
-  CELIACHIA E ALIMENTI BIO
-  GALENICA
-  VETERINARIA
-  SPORT



AUTOANALISI

- > EMOCROMO
- > EMOGLOBINA GLICOSILATA
- > INR
- > COLESTEROLO TOT
- > HDL/LDL/TRIGLICERIDI/GLICEMIA
- > AST/GOT/ALT/GPT/GGT
- > CREATININA
- > URINE

SERVIZI

- > ANALISI GENETICA DELLA FLORA BATTERICA INTESTINALE **BIOMAPLAN**
- > HOLTER PRESSORIO
- > HOLTER CARDIACO
- > ECG
- > CONTROLLO NEI IN TELEDERMOSCOPIA
- > BIOTRICOTEST
- > MISURAZIONE PRESSIONE
- > NOLEGGIO
AEROSOL - TIRALATTE - BILANCIA PESA - NEONATI - STAMPELLE

ORARIO CONTINUATO

LUN/SAB DOMENICA APERTI
8:30/20:00 9:00/13:00

VIA PELAGALLI 81 - CERVETERI (RM) TEL: 06 99551302 - FAX: 06 99551302

farma.pratocavalieri@tiscali.it - www.farmaciapratocavalieri.it

 Farmacia PratoCavalieri Dr.ssa T. Morabito

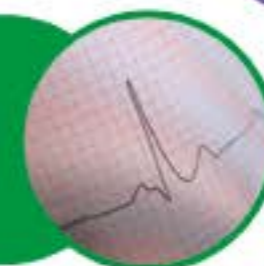
TEST STREPTOCOCCO A
AUTOANALISI DEL SANGUE
INCLUSI INR, EMOCROMO
ED EMOGLOBINA GLICATA



HOLTER CARDIACO
HOLTER PRESSORIO



ELETTROCARDIOGRAMMA
REFERTAZIONE IN POCHI MINUTI
VALIDO ANCHE PER LA PALESTRA



ANALISI GENETICA DELLA
FLORA BATTERICA INTESTINALE
PER UN CONSIGLIO ALIMENTARE
E DIETETICO MIRATO



CONTROLLO NEI
IN TELEDERMOSCOPIA

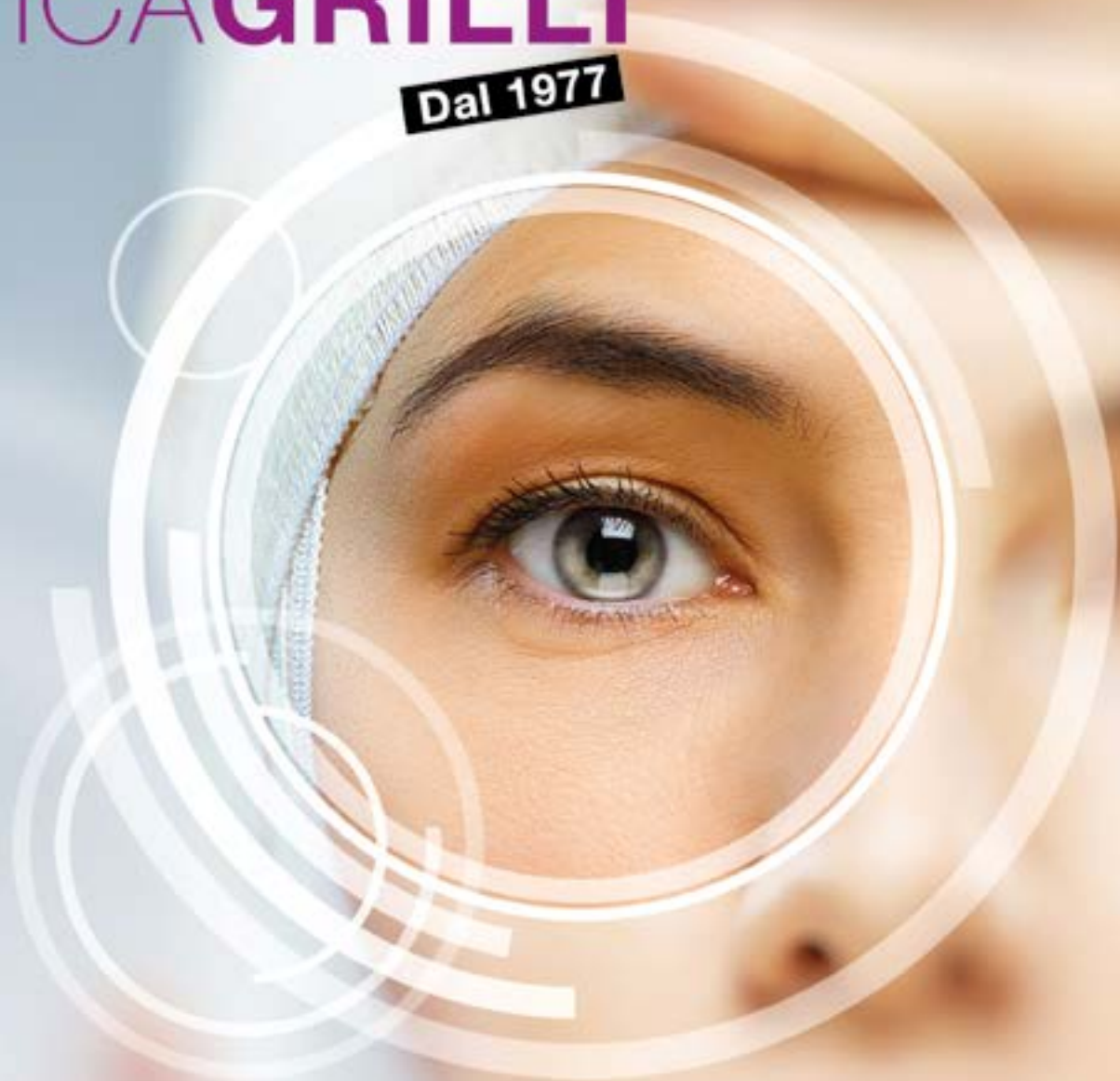


CABINA ESTETICA



OTTICAGRILLI

Dal 1977



**LA QUALITÀ
PROTEGGE I TUOI OCCHI.
NON FIDARTI DI CHI REGALA...**

LADISPOLI
PIAZZA MARESCOTTI N°7
TEL 0689520322

LADISPOLI
VIALE ITALIA, 135
TEL 069911152

CERENOVA
LARGO TUSCOLO, 1
TEL 069904740